

Focus approfondimento capitoli RAA

Indice:

PARTE A - DATI RICHIESTI OGNI ANNO («RELAZIONI SCHEMATICHE»)	2
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) ..	2
4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013).....	30
8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (articolo 46 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	34
PARTE B –RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE	38
11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	38
12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013	41
14.INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO	44

PARTE A - DATI RICHIESTI OGNI ANNO («RELAZIONI SCHEMATICHE»)

(Articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

3.1 Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
I	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	<p>L'Asse I (OT 1 - FESR) finanzia interventi per il rafforzamento della ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, a sostegno della competitività del sistema imprenditoriale e produttivo della Regione e della qualità della vita dei cittadini dal punto di vista ambientale e sociale.</p> <p>Gli obiettivi dell'Asse I, in tema di ricerca e innovazione della programmazione regionale, sono coerenti con la <i>Strategia regionale di specializzazione intelligente Smart Puglia 2020</i> (D.G.R. n. 1732 dell'01/08/2014) finalizzata alla integrazione delle politiche trasversali per la ricerca, l'innovazione, la competitività, l'internazionalizzazione, la formazione ed il lavoro con le politiche verticali dell'ambiente, dei trasporti, del <i>welfare</i> e della salute.</p> <p>Nell'ambito dell'Azione 1.1 "Sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" e dell'Azione 1.2 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell' industrializzazione dei risultati della ricerca" è stata attivata una procedura ai sensi del Regolamento generale dei regimi di Aiuto in Esenzione n. 17 del 30/09/2014. Con D.D. n. 799 del 07/05/2015 e s.m.i., è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese (GI) e da Piccole e Medie Imprese (PMI) aderenti - da attuare attraverso Contratti di Programma Regionali. I Contratti di Programma riguardano, per le GI, progetti di ricerca e sviluppo integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca e per lo sfruttamento di tecnologie e soluzioni innovative nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione. Per le PMI aderenti, invece, gli investimenti in attivi materiali devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione. Inoltre, il progetto delle PMI aderenti può essere integrato con investimenti per l'acquisizione di servizi. Le aree di intervento riguardano l'innovazione in manifattura sostenibile, salute dell'uomo e dell'ambiente, comunità digitali creative ed inclusive collegabili alle tecnologie chiave abilitanti (micro e nano elettronica, nanotecnologie, biotecnologie, fotonica, materiali avanzati, tecnologie di produzione avanzata).</p> <p>Dalle istruttorie di Puglia Sviluppo, Organismo Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale", risultano presentate n. 27 iniziative per n. 51 imprese; il valore delle agevolazioni richieste è di oltre 215 M€ di cui più di 150 M€ per attività di R&S, Innovazione e consulenze.</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>L'Azione 1.1 finanzia progetti di ricerca collegati anche ai progetti di investimento delle PMI promossi a valere sull'Azione 3.1. Nell'ambito dell'Azione 1.3 <i>"Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese"</i> sono previsti finanziamenti per i programmi di innovazione e trasferimento tecnologico rivolti alle PMI attraverso lo strumento dei Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) da realizzare in sinergia con altre Azioni del P.O..</p> <p>In particolare:</p> <p>a) in sinergia con le Azioni 1.1, 3.1, 3.5 e 3.7 è stato emanato l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti promossi da piccole imprese con D.D. n. 797 del 07/05/2015 e s.m.i. per un totale di risorse stanziato di 20 M€. A seguito di tale bando, sono state presentate n. 40 iniziative per un importo di agevolazioni richieste di oltre 25 M€ per la sola parte in R&S e Innovazione tecnologica;</p> <p>b) in sinergia con le Azioni 1.1, 3.1, 3.5 e 3.7 è stato emanato l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti promossi da medie imprese con D.D. n. 798 del 07/05/2015 e s.m.i. per un totale di risorse stanziato di 40 M€. Nel corso del 2016 sono state presentate n. 38 iniziative per un importo (di agevolazioni richieste) di circa 40 M€ per la sola parte in R&S e Innovazione tecnologica.</p> <p>Il programma di investimento di ciascuna impresa è finalizzato alla produzione di beni e/o servizi attraverso investimenti in Attivi Materiali (OT 3) integrati obbligatoriamente con investimenti in Ricerca & Sviluppo e/o innovazione tecnologica. Il progetto deve essere riconducibile alle aree di innovazione della manifattura sostenibile, salute dell'uomo e dell'ambiente, comunità digitali, creative ed inclusive.</p> <p>L'Azione 1.4 <i>"Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione"</i> utilizza il tema degli appalti pubblici e del partenariato pubblico-privato come strumento di stimolo all'innovazione con l'obiettivo di creare un ecosistema aperto dove sperimentare un nuovo approccio alle attività di ricerca, in cui ricercatori, imprese e cittadini scambiano fabbisogni, idee e conoscenze, progettano insieme e sperimentano soluzioni tecnologiche innovative, funzionali alla risoluzione di problemi esistenti.</p> <p>L'Azione è stata attivata attraverso il bando di gara OpenLabs – espletato secondo i criteri dell'appalto pre-commerciale – volto a promuovere ambienti per la sperimentazione di nuove tecnologie per la gestione delle risorse idriche, con riferimento ai seguenti fabbisogni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piattaforme di <i>Adaptive Water Management</i>; • Trattamento, riduzione e riuso dei fanghi nei processi di depurazione delle acque reflue urbane; • Rilevamento e monitoraggio perdite rete primaria e di distribuzione. <p>Le risorse finanziarie rese disponibili sono state pari a € 6.832.000. Nel corso del 2016 sono stati selezionati rispettivamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 7 progetti per un importo di € 2.550.852 con riferimento agli <i>OpenLabs</i> Reti idriche; • n. 6 progetti per un importo di € 3.091.251 con riferimento agli <i>OpenLabs</i> Fanghi. <p>Secondo la ratio e la finalità del pre-commercial procurement, l'avviso ha avuto ad oggetto l'affidamento di attività di ricerca</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>industriale, sviluppo sperimentale e realizzazione di prototipi di soluzioni innovative adeguate al soddisfacimento dei fabbisogni individuati, nonché il test e la sperimentazione dei prototipi stessi in un contesto operativo reale. La procedura di gara si è svolta in tre fasi: I) Studio di fattibilità; II) Progettazione tecnica; III) Prototipazione, test e sperimentazione sul campo. Espletata la fase I con la elaborazione degli studi di fattibilità, la Regione Puglia ha stipulato i Contratti di Sviluppo Sperimentale con gli aggiudicatari della Fase II, aventi titolo per accedere alla Fase III. In particolare, sono stati stipulati quattro contratti per la gara relativa al riuso dei fanghi e quattro per quella relativa al monitoraggio delle perdite idriche. In questo contesto la Regione Puglia, sulla scorta della competenza maturata nella precedente esperienza di pre-commercial procurement, ha previsto la regolamentazione contrattuale dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione, attribuendone la titolarità al Fornitore e riservandosi una licenza di utilizzo gratuita e perpetua, oltre alla partecipazione ai proventi dell'eventuale sfruttamento commerciale che il Fornitore dovesse realizzare a seguito dell'industrializzazione del prototipo sviluppato. Stipulati i Contratti di Sviluppo Sperimentale alla fine del 2016, si prevede che le attività previste per la Fase III saranno avviate all'inizio del 2017.</p> <p>L'Azione 1.6 "Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento" promuove i cluster ad alta intensità di ricerca per stimolare l'attività innovativa, sostenendo la condivisione di strutture e di scambio di conoscenze e competenze, nonché per contribuire efficacemente al trasferimento di conoscenze, <i>networking</i>, alla diffusione di informazioni e alla collaborazione tra le imprese e le altre organizzazioni nel cluster, e sostegno alle loro connessioni a livello nazionale ed europeo. L'Azione, inoltre, supporta le sinergie tra i vari programmi comunitari di tipo diretto (H2020, etc.) e i fondi SIE.</p>
II	Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC	<p>L'Asse II promuove azioni che, in coerenza con l'Agenda digitale europea, consentono il rafforzamento del sistema digitale regionale attraverso una sempre più marcata integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali ad alto valore aggiunto in grado di garantire percorsi di crescita e di inclusione digitali, nonché di creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese.</p> <p>Azzerare il digital divide infrastrutturale della Regione è la priorità dell'azione 2.1, in particolare, estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie in materia di economia digitale. In riferimento alla suddetta azione, il giorno 11 febbraio 2016 è stato siglato un Accordo quadro per lo sviluppo della Banda Ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MISE, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano . L'Accordo prevede -a valere sull'azione suindicata- una dotazione di € 81.512.100 per il periodo 2016- 2020 rivolta alla predisposizione dell'infrastruttura abilitante per i servizi basati sulla connettività per le Unità Immobiliari e per le aree industriali/produttive. Finalità dell'Accordo è favorire l'azzeramento del digital divide infrastrutturale con riferimento alla Banda Ultra Larga, al fine di consentire l'erogazione di servizi <i>online</i> per cittadini ed imprese, la diffusione della conoscenza, la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa e l'adozione di ICT</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>per il cambiamento nel campo sociale, sanitario ed economico.</p> <p>L'azione 2.2 intende realizzare interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese con l'obiettivo di dotare l'Amministrazione regionale e i Centri per l'impiego di un sistema informativo in grado di effettuare una "cooperazione applicativa" con la piattaforma Sistema Puglia, rafforzando quindi le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health.</p> <p>Le attività che si intendono realizzare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il potenziamento e dispiegamento di servizi innovativi e interoperabili per l'efficienza e la trasparenza della Pa rafforzando il sistema di e-government regionale inteso quale comunità di soggetti pubblici cooperanti – anche in forma associata - in una logica basata su riuso, standard comuni, banche dati condivise e interoperabili, open source. • Il potenziamento del sistema regionale di datacenter e diffusione delle piattaforme di cloud computing regionali potenziando il sistema pubblico regionale dei datacenter nonché il ricorso a piattaforme di cloud computing secondo la recente normativa in materia. • Interventi in ambito di sanità elettronica e telemedicina facendo evolvere e completando il dispiegamento di quanto già implementato in materia, sia da soggetti pubblici che da soggetti facenti parte del mondo della ricerca e dell'innovazione. • La Giustizia digitale territoriale implementando quanto già sviluppato sul territorio regionale in materia di giustizia penale con particolare riguardo alla gestione del fascicolo e al processo di dematerializzazione in genere. • Il Turismo e Beni culturali: agendo sia nella direzione dello sviluppo e implementazione di nuovi modelli di fruizione e di gestione coordinata dell'offerta turistica attraverso la sperimentazione delle tecnologie dell'Internet delle cose (IOT) e della virtualizzazione del patrimonio culturale, sia rispetto allo sviluppo e all'implementazione di nuovi modelli per il supporto della fruizione in loco. • Smart cities and communities per la diffusione di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati inerenti gli ambiti di riferimento delle smart cities and communities e dello sviluppo sostenibile. • Il potenziamento di servizi, contenuti e applicazione per lo sviluppo sostenibile sovra territoriale. • L'evoluzione e potenziamento del sistema informativo regionale <p>Per la realizzazione di tali attività con la DGR n. 1921 del 30/11/2016 è stato approvato il progetto "Puglia LogIn" (che prevede una dotazione iniziale di € 20.866.653) finalizzato alla realizzazione dell'ecosistema di Servizi Digitali Integrati che la Regione renderà disponibile al territorio attraverso il proprio Portale istituzionale come "canale privilegiato" per l'accesso ai servizi on-line suindicati (con modalità semplice ed intuitiva, nonché assistita nei vari percorsi di fruizione di informazioni, dati e servizi interattivi).</p> <p>L'azione 2.3 prevede interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete. Attraverso tale azione si intende migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali erogati a cittadini ed imprese del territorio regionale; la priorità in questa azione è</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC.</p> <p>Le attività che si intendono realizzare sono :</p> <ul style="list-style-type: none"> • La sensibilizzazione all'uso e alla sperimentazione della banda larga e ultralarga presso cittadini e imprese. • Lo sviluppo di punti di accesso e laboratori per le smart community e la cittadinanza digitale attraverso interventi volti sia a contrastare il divario digitale di base e sia a rendere i cittadini motori di innovazione anche attraverso forme di servizio civile digitale. • La Smart Cultural Objects a supporto della Didattica 2.0: si tratta di interventi per lo sviluppo e l'implementazione di nuovi modelli di apprendimento nell'ambito dei beni culturali basati sulla rete degli Smart Cultural Objects, finalizzati a offrire percorsi formativi caratterizzati da modularità, adattabilità, adattività e componibilità. • I Living lab per lo sviluppo delle applicazioni e i servizi basati sugli open data con laboratori volti a promuovere nuove iniziative imprenditoriali e nuovi mercati per l'innovazione per lo sviluppo di app e servizi (market place), in ambiente open source, e basati sul patrimonio informativo della PA. <p>Open data e cittadino digitale: prevederanno interventi che, anche attraverso iniziative di co-progettazione, co-design, co-working, coinvolgono i cittadini quali fornitori di feed-back sui dati.</p>
III	Competitività delle piccole e medie imprese	<p>Nell'ambito dell'Asse III, volto a finanziare interventi per il rafforzamento della competitività delle piccole e medie imprese, nel corso del 2016 è proseguita l'attività istruttoria e di concessione di agevolazioni correlata alle procedure avviate nel 2014 e nel 2015 riferite agli aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese di cui al Titolo II, ordinario e Turismo, e ai Programmi Integrati di Agevolazioni (da realizzare unitamente alle Azioni dell'OT1).</p> <p>Nel 2016 sono stati inoltre pubblicati nuovi avvisi a sostegno degli investimenti delle imprese delle filiere dello spettacolo e dell'internazionalizzazione del sistema produttivo. Sono state, infine, poste le basi per l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria.</p> <p>Di seguito si riporta il dettaglio dell'attuazione dell'Asse prioritario per singola Azione.</p> <p>L'Azione 3.1 "Interventi per il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo" ha contribuito, insieme all'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" e all'Azione 3.7 "Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI", all'avanzamento dei Programmi Integrati di Agevolazioni riconducibili al Titolo II Capo II. I PIA vengono realizzati, oltre che mediante l'OT3, anche mediante l'OT1, attraverso l'Azione 1.1 "Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" e l'Azione 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese". Il finanziamento dei PIA è a valere su due avvisi pubblicati nel 2015 (cfr. D.D. n. 797 e n. 798 del 07/05/2015 e s.m.i.) e rivolti rispettivamente alle piccole e alle medie imprese, aventi come obiettivo la promozione di iniziative imprenditoriali finalizzate alla produzione di beni e/o servizi</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>che prevedono investimenti in attivi materiali, integrati con investimenti in Ricerca&Sviluppo e in Innovazione tecnologica.</p> <p>Particolarmente positiva la risposta del territorio: a fine 2016 si registrano n. 38 istanze di medie imprese, con una richiesta di agevolazioni pubbliche sul solo OT3 di oltre 46 Meuro per 104 Meuro di investimenti complessivi, e n. 40 istanze di piccole imprese, per oltre 40 Meuro di agevolazioni pubbliche richieste per 98,3 Meuro di investimenti complessivi.</p> <p>Nell'ambito dell'Azione 3.3 <i>“Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche”</i> è proseguita l'attività istruttoria volta all'erogazione di agevolazioni riconducibili al Titolo II - Capo VI <i>“Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero”</i> e al Titolo II Capo V - PIA Turismo.</p> <p>L'avviso a valere sul Titolo II Capo VI, pubblicato nel 2015 (D.D. n. 280 del 18/02/2015), è rivolto a microimprese, imprese di piccola dimensione e medie imprese (PMI) e mira ad agevolare le iniziative volte alla fornitura di servizi nel campo del turismo e alla fruizione/valorizzazione dei beni culturali, alla realizzazione di approdi turistici, al consolidamento ed al restauro di edifici rurali o di interesse artistico e storico-architettonico. A fine 2016 risultano pervenute n. 318 istanze con una richiesta di agevolazioni pubbliche di 47 Meuro che svilupperanno 129,8 Meuro di investimenti complessivi.</p> <p>L'avviso a valere sui PIA Turismo (D.D. n. 796 del 07/05/2015 e s.m.i.) finanzia iniziative imprenditoriali volte alla realizzazione di un organico complesso di investimenti in attivi materiali ed immateriali per migliorare l'offerta turistica territoriale in direzione della destagionalizzazione dei flussi turistici tra cui quelli concernenti: il completamento di immobili esistenti a rustico e già destinati a strutture ricettive, il recupero di immobili abbandonati e il restauro di immobili di interesse artistico e storico o di edifici rurali, masserie, trulli, torri e fortificazioni, l'ampliamento e l'ammodernamento di strutture ricettive esistenti e strutture turistiche specialistiche (campi da golf, porti turistici, etc.).</p> <p>A fine 2016 si registrano n. 25 richieste di agevolazioni pubbliche per un importo di circa 72 Meuro che svilupperanno investimenti complessivi per 169,5 Meuro.</p> <p>Nell'ambito dell'Azione 3.4 <i>“Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo”</i> sono stati approvati: l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016, l'Avviso per la valorizzazione delle sale cinematografiche e l'Aviso per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo.</p> <p>Il Film Fund, approvato con D.D. n. 98 del 27/04/2016, prevede una procedura a sportello, con una dotazione iniziale di 3 Meuro, finalizzata al sostegno alle imprese di produzione audiovisiva che hanno scelto di produrre le proprie opere in Puglia. L'intera procedura, per la quale ci si è avvalsi del supporto tecnico-specialistico di AFC, ha registrato il finanziamento di 20 progetti per un importo complessivo di € 2.503.332.</p> <p>Con D.D. n. 462 del 07/11/2016 è stato approvato l'Avviso per le sale cinematografiche, con una dotazione di 6 Meuro, rivolto alle imprese che intendono riqualificare le sale e diversificazione l'offerta culturale attraverso la creazione di nuovi contenuti,</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>servizi e modelli economici e culturali.</p> <p>Con D.D. n. 463 del 07/11/2016 è stato approvato l'Avviso Teatro Musica e Danza, con una dotazione di 4 Meuro, per riqualificare teatri e spazi di pubblico spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) e attivare investimenti per la valorizzazione delle imprese della filiera, consolidandone la produzione e diversificando l'offerta culturale.</p> <p>Sempre in merito all'Azione 3.4, è in fase di elaborazione un nuovo Avviso "Circuito d'Autore" che prevederà una estensione delle attività ai cinema, teatri e musei anche con il coinvolgimento delle scuole.</p> <p>Con riferimento all'Azione 3.5, "<i>Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi</i>", sono stati avviati gli interventi previsti nel Programma Strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016 - 2018, approvato con D.G.R. n. 839 del 07/06/2016 (con una dotazione finanziaria iniziale di 16 meuro). Gli interventi sono finalizzati a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione della produzione regionale. Il Programma si prefigge di raggiungere tali risultati sia attraverso approcci consolidati nel sostegno a partecipazioni a fiere e mostre internazionali, sia tramite la promozione di un percorso di internazionalizzazione finalizzato allo sviluppo di iniziative coordinate e strutturate.</p> <p>Nel merito si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di carattere istituzionale, finalizzati alla promozione e alla valorizzazione dell'immagine del "Sistema Puglia" da associare alla nuova visione della "Smart Puglia"; • interventi di carattere settoriale, volti alla promozione e alla valorizzazione delle eccellenze del sistema di offerta regionale sui principali mercati esteri di riferimento nei settori "<i>focus</i>". Quattro i progetti integrati, denominati "<i>Smart business project</i>", di carattere settoriale: "Manifattura sostenibile", "Salute dell'uomo e dell'ambiente", "Comunità digitali, creative e inclusive" e "Rilancio settori tradizionali". <p>Ogni <i>Smart business project</i> si attua attraverso una serie di azioni coordinate di promozione (quali partecipazione collettiva a fiere specializzate ed eventi settoriali di particolare rilevanza internazionale, presenza desk "<i>Invest in Apulia</i>" per attrazione investimenti, realizzazione di missioni <i>incoming</i> di operatori esteri, <i>business convention</i> di rilevanza internazionale da svolgersi in Puglia), e attraverso una serie di azioni di sviluppo delle competenze (quali, ad esempio, incontri settoriali e <i>workshop</i> tematici finalizzati a sviluppare un percorso di "crescita tecnico-professionale" per l'internazionalizzazione attraverso l'approfondimento di specifiche problematiche: tecniche di commercio estero, contrattualistica, pagamenti internazionali, tutela dei diritti di proprietà intellettuali sui mercati esteri - marchi e brevetti, promozione dei percorsi di aggregazione tra imprese, partecipazione ai bandi di gara internazionali).</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>Nell'annualità 2016, si sono intensificate e consolidate azioni di <i>partnership</i> con gli altri attori dell'internazionalizzazione, in particolare con ICE Agenzia - attraverso il "Piano Export Sud" e con il MISE, Sace e Simest, FederlegnoArredo e Unioncamere Puglia, con i quali sono stati stipulati specifici protocolli d'intesa e Accordi quadro che hanno consentito la realizzazione di iniziative integrate e congiunte a favore delle imprese pugliesi.</p> <p>A valere sull'Azione 3.6 "<i>Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di micro, piccole e medie imprese</i>" è proseguita, nel 2016 l'attività istruttoria relativa alle istanze dell'avviso, pubblicato a dicembre 2014 (D.D. 2487 del 22/12/2014), concernente il Titolo II Capo III volto a sostenere progetti di investimento di microimprese, imprese di piccola dimensione e medie imprese (PMI) finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare nuove unità produttive; • ampliare unità produttive esistenti; • diversificare la produzione con l'inserimento di nuovi prodotti; • trasformare il processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente. <p>A fine 2016 risultano pervenute 2.597 istanze per un totale di agevolazioni pubbliche richieste pari a 131,4 Meuro che svilupperanno investimenti complessivi per 487 Meuro.</p> <p>Di prossima pubblicazione il nuovo avviso, con una dotazione iniziale di 27 Meuro, per la prosecuzione del sostegno alla creazione di nuove iniziative di impresa (NIDI).</p> <p>In relazione all'Azione 3.8 "<i>Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa</i>" è stata completata a dicembre 2016 la valutazione <i>ex ante</i> su cui si basa il sostegno agli strumenti finanziari nella forma dei prestiti. A valle della VEXA e sulla scia del successo delle medesime iniziative nel precedente ciclo di programmazione, verranno attivati nel 2017: un Fondo Microprestito (con una dotazione di 30 Meuro) volto a consentire l'accesso ai finanziamenti da parte di microimprese normalmente considerate "non bancabili" in quanto prive delle garanzie necessarie; un Fondo Mutui per le Nuove Iniziative di Impresa (NIDI), con una dotazione di 27 Meuro. È in fase di attivazione, inoltre, anche un Fondo Mutui nell'ambito di un nuovo Avviso c.d. "Tecno-NIDI" volto a sostenere investimenti da parte delle imprese innovative aventi sede operativa nella regione (che verrà attivato in associazione con quello delle sovvenzioni dirette a valere sull'Azione 1.5). A fine 2016 risulta inoltre in fase di elaborazione la valutazione <i>ex ante</i> relativa agli strumenti di garanzia. In tale ambito verrà attivato, nel 2017, un Fondo rischi rivolto a Cooperative di garanzia e a Consorzi fidi per la concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese.</p>
IV	Energia sostenibile e qualità della vita	L'Asse IV (OT 4 – FESR) " <i>Energia sostenibile e qualità della vita</i> ", in coerenza con gli obiettivi della Strategia " <i>Europa 2020</i> " mira a contribuire ad una crescita intelligente, sostenibile e solidale e sostiene la transizione verso un'economia a basse

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>emissioni di carbonio in tutti i settori.</p> <p>In tale ambito l'azione 4.1 prevede il finanziamento di interventi per la riduzione dei consumi energetici degli edifici e delle strutture pubbliche, residenziali e non, anche grazie all'implementazione di sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e l'installazione di sistemi di building automation e domotica.</p> <p>Nel corso del 2016 è stata predisposta la procedura di selezione degli interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, residenziali e non, rivolta ad Amministrazioni statali, pubbliche ed Aziende ospedaliere e Sanitarie locali (con uno stanziamento di 157 meuro). Nell'ambito dell'Azione 4.1 saranno finanziati anche interventi di efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale di competenza dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA Puglia), nonché interventi di efficientamento energetico di edifici di proprietà regionale. L'Azione 4.2 prevede il finanziamento di interventi per l'efficientamento energetico delle Piccole e Medie imprese. È previsto il finanziamento di impianti di generazione di energia elettrica e termica ad alto rendimento, di interventi che contribuiscano all'incremento dell'efficienza dei processi, il sostegno alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Gli interventi previsti contribuiranno al miglioramento della qualità dell'aria in coerenza con i contenuti dei piani regionali di settore redatti in ottemperanza alla DIR/2008/50/CE. Nel corso del 2016 è stata approntata la procedura di selezione degli interventi la cui pubblicazione è prevista nel corso del 2017.</p> <p>In merito all'Azione 4.3 è prevista la realizzazione di sistemi e reti intelligenti di distribuzione dell'energia che integrino in maniera efficace ed efficiente il comportamento di tutti gli utenti collegati alla rete (produttori, consumatori e produttori – consumatori) in modo da ottenere un sistema elettrico sostenibile in grado di elevare i livelli di efficacia della produzione ed utilizzo di energia proveniente da fonti di produzione rinnovabili. La dotazione finanziaria è di 30 M€.</p> <p>Con riferimento all'Azione 4.4, destinata a finanziare interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e suburbane, si intende favorire, mediante un approccio integrato, la riqualificazione degli spazi urbani attraverso politiche di promozione di nuove e sostenibili modalità di trasporto urbano e suburbano; saranno considerati prioritari gli interventi finalizzati a scoraggiare l'utilizzo del mezzo motorizzato in luogo di mezzi di trasporto a basse emissioni, così come gli interventi di riconversione del parco mezzi del trasporto pubblico verso tecnologie a basse emissioni. Con D.G.R. del 23 novembre 2016, n. 1773 sono state fornite LINEE DI INDIRIZZO inerenti sia l'attuazione della presente azione sia delle azioni del settore trasportistico afferenti l'Asse VII. In particolare con la suddetta D.G.R. vengono programmati interventi sulla presente Azione per € 122.000.000 relativi a:</p> <p>Velostazioni, Riqualificazione funzionale e urbana delle stazioni, Ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a basso carico inquinante di emissioni ed espansione della rete delle corsie preferenziali e dei sistemi di priorità semaforica sul "sistema nodo" per accrescere le performance del TPL, Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico per l'infomobilità e l'integrazione tariffaria, Percorsi ciclabili e/o ciclopedonali sia su scala micro locale che di medio lungo raggio nonché Interventi sulla mobilità ciclistica previsti nel PA - PRT 2015-2019.</p> <p>Nel corso del 2016 è stato predisposto l'avviso pubblico finalizzato all'individuazione, a seguito della presentazione di</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>manifestazioni di interesse da parte dei soggetti aventi titolo, di progetti funzionali ad aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane contribuendo allo sviluppo di infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale, come la realizzazione di una rete di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali sia su scala micro locale che di medio o lungo raggio, anche attraverso interventi di messa in sicurezza e/o segnalamento. Destinatari saranno i Comuni pugliesi e la dotazione finanziaria ammonterà a € 12.000.000,00.</p> <p>L'Azione 4.4 ha inoltre la priorità d'investimento 4e): "Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione", da attuarsi attraverso interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale (rinnovo del materiale rotabile). La Regione Puglia intende dare attuazione a tale priorità attraverso l'aggiornamento degli standard qualitativi dei parchi mezzi dedicati al trasporto pubblico locale i quali non risultano conformi ai livelli qualitativi comunitari, ai migliori standard energetici ed ambientali disponibili, ciò al fine di ridurre gli effetti negativi per la collettività determinati da un limitato utilizzo del trasporto pubblico locale e da una limitata presenza di autobus "ecologici", intervenendo nel settore della mobilità urbana sostenibile, attraverso il ricambio del materiale rotabile e l'innalzamento della velocità commerciale dei mezzi .</p> <p>Entro il secondo quadrimestre del 2017 è prevista l'emanazione di un avviso pubblico rivolto ai Comuni dotati dei servizi minimi, ai sensi dell'art.5 comma 1 della legge regionale n. 18 del 31 ottobre 2002, finalizzato alla definizione di una mappatura territoriale, a livello regionale, dei fabbisogni d'intervento sia in termini qualitativi che quantitativi del parco mezzi del trasporto pubblico locale, propedeutico alla successiva selezione di interventi per l'ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a basso carico inquinante.</p>
V	Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi	<p>L'Asse V è finalizzato all'attuazione di interventi che mirano alla messa in sicurezza di quella parte del territorio connotata da fenomeni di rischio idraulico ed idrogeologico così come quelli legati all'erosione costiera, nonché di interventi per la messa in sicurezza di edifici collocati in aree a rischio sismico e di interventi volti alla riduzione del rischio incendio.</p> <p>Le Azioni attivate nell'ambito del presente Asse sono state le seguenti:</p> <p>a) Azione 5.1 – Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera</p> <p>b) Azione 5.2 – interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico</p> <p>Le attività di mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera, in coerenza con gli strumenti di pianificazione a disposizione (Piano di Bacino Idrografico e Piano di gestione del rischio alluvioni), sono state avviate nei primi mesi del 2016 con la stipula della Convenzione sull' "Attività di monitoraggio e strumenti operativi per la prevenzione e gestione dei rischi" tra la Regione Puglia e l'Autorità di Bacino della Puglia, quale soggetto attuatore, al fine di realizzare attività legate all'analisi, allo studio e al monitoraggio delle aree a rischio del territorio pugliese. Nell'ambito dell'Azione 5.1 sono stati individuati anche due Programmi di interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con la DGR n. 511 del 19 aprile 2016 sono stati individuati n. 68 interventi di immediata cantierabilità collocati in aree a medio-alto rischio o pericolosità idrogeologica per la realizzazione di opere che incidono sulle cause o sugli effetti legati al

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>fenomeno di dissesto. L'obiettivo è quello di tutelare la popolazione esposta a rischio idrogeologico (la dotazione finanziaria è di € 112.240.975,78 nel periodo 2015-2020);</p> <ul style="list-style-type: none"> • con la DGR n. 1165 del 26 luglio 2016 sono stati selezionati n. 19 interventi prioritari in tema di mitigazione del rischio idraulico con una dotazione finanziaria di € 80.142.976,00. <p>In aggiunta a tali interventi è stata approvata negli ultimi mesi del 2016 una specifica attività destinata al potenziamento dei servizi e delle infrastrutture della Sezione Protezione Civile (con una dotazione finanziaria di € 25.631.070,00) a valere sulle Azioni 5.1 e 5.2. Nello specifico il programma di interventi prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'ambito dell'Azione 5.1, attività legate all'<i>"Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce"</i>, riferite all'aggiornamento dei piani di emergenza comunale con riferimento a rischio idraulico, allo sviluppo di sistemi di previsione e gestione del rischio meteo-idrogeologico ed idraulico e all'ammmodernamento delle reti di monitoraggio (la dotazione finanziaria per la realizzazione di tali attività è complessivamente di € 8.500.000,00); • nell'ambito dell'Azione 5.2 sono state avviate attività relative: <ul style="list-style-type: none"> a) all' <i>"integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo veloce"</i> i cui interventi mirano alla definizione di Carte tematiche Regionali relative ai modelli di combustibili e di viabilità forestale, alla realizzazione di sistemi di rilevamento e avvistamento incendi, alla creazione della rete mareografica e alla integrazione della rete sismica nel territorio regionale; b) al <i>"Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi"</i> i cui interventi riguardano l'allestimento di sale operative multirischi e multiforze finalizzate alla gestione territoriale delle emergenze, e l'acquisizione di macchinari e attrezzature. <p>La dotazione finanziaria prevista per le suddette attività è di € 17.131.070,00.</p> <p>L'Asse V contribuisce anche allo sviluppo di Aree interne per il rafforzamento e la valorizzazione delle potenzialità del territorio. A tale riguardo nel corso del 2016 si è lavorato alla selezione di alcuni progetti connessi alle attività dell'Azione 5.1 per un di importo complessivo pari a € 7.480.000,00.</p> <p>In relazione all'Azione 5.2, si segnala altresì che è in corso la redazione di un avviso relativo alla selezione di interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici localizzabili nelle aree più soggette a rischio (per il quale si prevede un importo totale pubblico di € 34.155.000,00).</p>
VI	Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali	<p>L'Asse VI del POR Puglia 2014-2020 sostiene interventi che mirano alla tutela ambientale e culturale del territorio. Particolare attenzione viene posta infatti alle tematiche che riguardano la gestione del ciclo dei rifiuti, la bonifica di aree inquinate e la loro riconversione, la gestione del servizio idrico integrato, nonché alla valorizzazione della biodiversità e promozione naturale e culturale. Le azioni attivate nell'ambito del presente Asse sono le seguenti:</p> <p>Azione 6.1 – Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>Nel corso del 2016 risultano ammesse a finanziamento 4 tipologie di interventi per un importo di € 25.135.707 (DGR n. 1637 del 26/10/2016). Gli obiettivi di tali interventi riguardano l'incentivazione di modelli e strumenti per aumentare le percentuali di raccolta differenziata, la riduzione dei rifiuti e il recupero della frazione organica, in linea con la priorità 6.a del POR "Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze individuate dagli Stati membri di investimenti che vadano oltre tali obblighi".</p> <p>Si segnala, inoltre, che in linea con la priorità 6.a, è stata avviata una ricognizione per raccogliere manifestazioni di interesse da parte di Comuni per la realizzazione di interventi relativi al compostaggio di comunità e impianti pubblici per la valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani.</p> <p>Azione 6.2 – Interventi per la bonifica di aree inquinate</p> <p>Nel 2016 sono stati ammessi a finanziamento con DGR n. 831 del 07 giugno 2016, n.3 interventi per un importo finanziato pari a € 6.170.671.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "Bonifica e messa in sicurezza permanente sito inquinato ex GASOMETRO. Lavori di Variante" per un importo pari a € 3.831.646,70 (intervento di completamento riveniente dal PO FESR 2007/2013); 2. "Messa in sicurezza di emergenza del sito industriale ex Alghisa nel comune di Lucera" per un importo complessivo pari a € 132.000,00; 3. "Messa in sicurezza permanente del sito ex discarica comunale in località Martucci" integrazione al finanziamento di importo complessivo pari a € 2.207.023,67. <p>Ulteriori interventi saranno selezionati nel corso del 2017.</p> <p>Azione 6.3 – Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto</p> <p>Sulla scorta delle risultanze del Tavolo tecnico permanente congiunto tra Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese (AIP) e Acquedotto Pugliese SPA (AQP), è stata avviata una procedura negoziale finalizzata alla individuazione di progetti in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica, nonché di consentire il pieno raggiungimento dei target previsti dagli obiettivi di servizio. Con DGR n.2082 del 21/12/2016, la Giunta Regionale, ha approvato il programma di interventi per il comparto idrico, per un valore di € 93.500.000 che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di adduzione ed accumulo – n.5 interventi per un importo totale di € 91.096.898 di cui quota pubblica € 72.250.000; • Interventi di riduzione delle perdite – n.2 interventi per un importo totale di € 28.333.333 e per un importo di cui quota pubblica € 21.250.000. <p>Relativamente alle attività che prevedono il "Potenziamento ed adeguamento del SII per ogni agglomerato, in conformità al PTA Puglia, al fine di garantire la sostenibilità ambientale del sistema, il miglioramento qualitativo, gli scarichi e la salvaguardia dei recapiti e dei corpi idrici", con DGR n.764 del 25/05/2016, la Regione Puglia, di concerto con l'autorità Idrica Pugliese (AIP) e con l'Acquedotto Pugliese S.p.a. (AQP), ha attivato una ulteriore procedura negoziale che prevede una</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>dotazione finanziaria complessiva di € 232.750.000 destinata per il 35% ad interventi relativi al comparto depurativo/recapiti, e per la quota rimanente al finanziamento di interventi relativi al comparto idrico/fognario.</p> <p>Con la stessa Delibera la Giunta Regionale ha approvato il programma degli interventi da ammettere a finanziamento nei comparti depurativo/recapiti e idrico/fognante in favore del gestore AQP S.p.a. in qualità di soggetto attuatore. Trattasi complessivamente di 72 interventi per un importo totale di € 316.226.878,00 (di cui quota pubblica pari a €237.618.426,00) così strutturati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per il comparto depurativo/recapiti - n. 23 interventi per un importo totale di € 123.673.547 di cui quota pubblica pari a € 92.755.538; • per il comparto idrico/fognario – n. 49 interventi per un importo totale di € 192.553.331 di cui quota pubblica pari a € 144.862.888. <p>Nell'ambito dell'attività che prevede l' <i>“Adeguamento o miglioramento del recapito finale, rispetto al valore di carico generato ovvero alla specifica tipologia e localizzazione previsto dal PTA”</i>, con DGR n.1429 del 13/09/2016, è stata attivata una procedura negoziale del valore di € 30.000.000 i cui beneficiari finali risultano, tra gli altri, i Consorzi di bonifica della Regione Puglia. A tale riguardo sono stati ammessi a finanziamento n.15 interventi per un importo totale di € 29.074.350.</p> <p>Si segnala infine l'avvio di un tavolo di concertazione per il finanziamento di un impianto di dissalazione per i territori che abbiano sorgenti o falde delle quali non sia stata ottimizzata una gestione della risorsa idrica (Isole Tremiti).</p> <p>Azione 6.4 – Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici</p> <p>In attuazione dell'azione 6.4 è stata approvata con DGR n.832 del 07/06/2016 una procedura del valore di € 6.492.814 destinata al monitoraggio dei corpi idrici sia sotterranei che superficiali con specifico riferimento allo svolgimento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, che prevede, nel triennio 2016-2018, l'esecuzione di controlli quantitativi e chimico-qualitativi dei corpi idrici sotterranei e la parziale ricognizione della rete dei pozzi, sia al fine della necessaria sostituzione di quelli nel frattempo chiusi o divenuti inaccessibili, sia al fine della loro integrazione per garantire il monitoraggio di tutte le zone vincolate per la presenza o rischio di contaminazione di nitrati; • monitoraggio dei corpi idrici superficiali che prevede il monitoraggio di sorveglianza di n. 95 corpi idrici superficiali e n. 143 siti di monitoraggio “non a rischio” nonché di monitoraggio operativo su n. 77 corpi idrici e di n. 111 siti di monitoraggio “a rischio”, attraverso analisi biologiche, fisico-chimiche e chimiche. <p>Con DGR n.388 del 06/04/2016 è stato pubblicato un invito a presentare manifestazioni di interesse preliminare per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate.</p> <p>In particolare si prevedono interventi per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, nonché per il mantenimento delle condizioni di biodiversità degli habitat dei siti Natura 2000, attraverso l'avvio all'esercizio dei sistemi di</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>recupero e riutilizzo delle acque reflue urbane depurate. A valle di questa procedura risultano pervenute n.74 manifestazioni di interesse e con DGR n. 2083 del 21/12/2016 è stato approvato l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento in numero di 10 per un importo complessivo di € 20.591.557, nonché l'elenco degli interventi di adeguamento dei presidi depurativi al D.M. n.185/2003 ammessi a finanziamento in numero di 10 per un importo di € 1.938.585,72, in favore del Soggetto Gestore del SII – AQP SPA.</p> <p>Azione 6.5 – Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina L'azione 6.5 ha come obiettivo quello di contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina in particolar modo per alcune delle specie e degli habitat di prioritario interesse comunitario presenti nel territorio pugliese e in particolare nella Rete Ecologica Regionale (RER), così come definita dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). A tal fine l'Azione promuove interventi in linea con le nuove strategie UE per la biodiversità, in coerenza con il Prioritized Action Framework (PAF) approvato dalla Regione con DGR 1296/2014, con i Piani di Gestione della Rete Natura 2000 approvati e con le Misure di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000 approvate con i regolamenti regionali 28/2008, e 6/2016 così come modificato dal RR 12/2017.</p> <p>Nel corso del 2016 è stato adottato l'Avviso pubblico di selezione di interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina avente una dotazione iniziale che ammonta a 9M€ (DGR n. 493 del 20 dicembre 2016).</p> <p>Azione 6.6 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale L'Azione promuove attività di salvaguardia e valorizzazione delle aree identificate di maggior pregio naturalistico presenti lungo la costa e in alcune aree interne con l'obiettivo di migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale in coerenza con quanto indicato nel PPTR e dal PAF per la Rete Natura 2000.</p> <p>Al 31.12.2016 l'azione non risulta partita.</p> <p>Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione la fruizione del patrimonio culturale L'Azione 6.7 contribuisce alla strategia del POR volta a promuovere la valorizzazione della capacità attrattiva dei diversi territori regionali potenziando le risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività mirando alla valorizzazione e alla messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica per favorire processi di sviluppo, nonché promuovendo la diffusione della conoscenza e la migliore fruizione del patrimonio culturale della Puglia, in particolare attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.</p> <p>Con DGR 2015 del 13.12.2016, in coerenza con le azioni previste dal Piano Strategico del Turismo e dal Piano Strategico della Cultura, la Giunta Regionale ha approvato le seguenti macroaree di attività rispondenti all'obiettivo di diversificare l'offerta e le modalità di fruizione del patrimonio culturale pugliese, anche attraverso l'applicazione di tecnologie innovative e di principi di <i>smart specialization</i>, coinvolgendo i settori della produzione manifatturiera, della ricerca, dell'industria culturale e creativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Community Library: sviluppo di un modello evoluto di biblioteca per il consolidamento di luoghi all'interno dei contesti urbani che preservino il valore identitario, favoriscano l'offerta di servizi innovativi, la promozione del libro e della lettura, e la costruzione di presidi di incontro tra persone, luoghi e oggetti per ideare in maniera condivisa il racconto del territorio

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>(con particolare riguardo alle biblioteche scolastiche, comunali, per ragazzi, di ateneo).</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Diffusione della conoscenza e valorizzazione dei Luoghi della cultura:</u> (laboratori di fruizione, di restauro e dell'archeologia) sperimentazione di forme di interazione tra istituzioni culturali ed imprese, per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale pugliese e lo sviluppo di nuovi prodotti e laboratori finalizzati al potenziamento e miglioramento della fruizione dello stesso. • <u>Luoghi della cultura e maestria dell'artigianato:</u> promozione dell'insediamento, presso Beni Culturali della Puglia al fine di valorizzarli e potenziarne la fruibilità, di botteghe/empori per la costruzione di prototipi, frutto dell'artigianato creativo ed espressione della cultura materiale e immateriale del territorio. • <u>Cultura a Teatro:</u> completamento del recupero funzionale dei teatri pubblici pugliesi e valorizzazione degli spazi teatrali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici che contribuiscano a stimolare direttamente la crescita e l'occupazione del settore, favorendo l'impiego di qualificate professionalità. • <u>La Carta dei Beni Culturali</u> per la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio territoriale pugliese. Estensione, sviluppo e comunicazione della Carta digitale dei Beni Culturali della Puglia, con l'obiettivo di accrescere l'utilizzo delle informazioni, raggiungendo pubblici diversi e sostenendo la migliore fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale pugliese. <p>Inoltre, con la Deliberazione n. 2015/2016 si dà concreto avvio all'Azione 6.7, stabilendo un crono programma per l'attuazione delle procedure di selezione pubblica delle succitate macroaree di attività, al fine di assicurare in modo efficace il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>Azione 6.8 – Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</p> <p>Con l'obiettivo di favorire il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche pugliesi, attraverso questa Azione si intende mettere in campo azioni per la valorizzazione delle aree turisticamente rilevanti della Puglia in un'ottica di destagionalizzazione.</p> <p>Con DGR n. 675 del 18.05.2016 è stato disposto l'avvio di alcuni interventi per un importo complessivo pari a 2M€, dotazione incrementata con DGR n. 1768/2016 per un importo pari ad 1,1 M€, affidati all'Agenzia Regionale Pugliapromozione.</p> <p>Gli interventi riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione e comunicazione dei prodotti turistici regionali (<i>business to consumer</i>); <ul style="list-style-type: none"> ✓ Strategia di comunicazione integrata on e off line, con particolare attenzione agli strumenti digital e social e ai contenuti user generated al fine di trasformare la percezione del brand Puglia come una destinazione turistica fruibile e inedita nei periodi di bassa stagione; ✓ Specifica campagna di reindirizzamento ed incremento del traffico sui portali turistici regionali; ✓ Campagne di promozione della destinazione Puglia all'estero. • Programma di promozione turistica nei mercati intermediari (<i>business to business</i>); <ul style="list-style-type: none"> ✓ Educational tour: iniziative di ospitalità rivolte ai giornalisti, <i>opinion-leaders</i>, <i>troupe</i> televisive e cinematografiche, <i>tour</i>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p><i>operator</i>, partecipanti ad eventi congressuali di particolare rilievo, con la finalità di far conoscere gli attrattori turistici del territorio e l'offerta di settore;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Fiere <i>Leisure</i> e M.I.C.E.: manifestazioni e borse fieristiche e iniziative settoriali di livello internazionale presso cui è prevista la partecipazione di Pugliapromozione per favorire la promo-commercializzazione dei prodotti turistici pugliesi presso mercati mirati e per conoscere i <i>trend</i> del settore attraverso il contatto diretto con gli operatori della domanda turistica; ✓ Business Workshop Internazionale "<i>Buy Puglia</i>": organizzazione in Puglia di un appuntamento B2B significativo che preveda <i>business meeting</i> tra i mediatori dei flussi internazionali e l'offerta turistica regionale, per la presentazione della Puglia come destinazione <i>leisure/business</i>, assieme ad un'azione di <i>incoming</i> nel territorio pugliese. <ul style="list-style-type: none"> • Azioni di valorizzazione dell'offerta turistica regionale: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Programma InPuglia365: interventi funzionali alla realizzazione di attività di animazione territoriale che agiscono sulla valorizzazione del patrimonio regionale diffuso, sulla qualificazione dei servizi connessi all'accoglienza, sulla promozione dell'immagine della destinazione come luogo da vivere tutto l'anno, favorendo lo sviluppo di una domanda alternativa a quella balneare. La realizzazione di tali interventi consentirà da un lato agli operatori turistici locali la possibilità di associare le proposte commerciali ad un complesso di attività pubbliche gratuite e dall'altro di destagionalizzare i flussi turistici e ridurre gli effetti negativi dei flussi eccedenti la capacità di carico dei territori di maggior attrazione turistica. ✓ Puglia accogliente: circuito di servizi e informazioni turistiche, ossia interventi funzionali al potenziamento e alla qualificazione dei servizi di accoglienza turistica attraverso la realizzazione di una rete informativa, integrata e multilivello in grado di offrire l'accesso e la personalizzazione delle informazioni on-time e on-site per la fruizione dei territori nei periodi di maggiore affluenza. <p>Nel corso del 2016 sono state programmate le iniziative da realizzare a partire dall'anno successivo.</p>
VII	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	<p>L'Asse VII (OT 7) mira a sostenere investimenti nel campo dei trasporti. In particolare verranno finanziati interventi di potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio; il rafforzamento delle connessioni delle aree interne; il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico regionale ed Interregionale e l'aumento della competitività del sistema portuale e interportuale.</p> <p>Nell'ambito dell'Asse è previsto - a valere sull'<u>Azione 7.1</u> "Interventi di potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio", che persegue il risultato di accrescere l'utilizzo della rete ferroviaria per la mobilità di persone e merci - il completamento del Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord barese" suddiviso in due fasi, di cui la prima eseguita nell'ambito della programmazione 2007-2013 e la seconda, per un importo pari a € 145.522.694, da eseguirsi nel presente ciclo di programmazione.</p> <p>Nell'ambito del suddetto Grande Progetto, ad agosto 2016 sono stati ammessi a finanziamento (cfr. D.G.R. 1266) i seguenti lotti:</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<ul style="list-style-type: none"> • Grande Progetto Completamento dell'adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord- barese - Lotto "Raddoppio ferroviario della tratta Corato – Andria" (per un importo pari a € 41.650.000); • Grande Progetto Completamento dell'adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord-barese. Lotto "Adeguamento Stazione di FBN Barletta e viabilità di Via Vittorio Veneto" (per un importo pari a € 3.973.000). Beneficiario degli interventi è Ferrotramviaria S.p.A, soggetto già titolare di contratto di servizio di trasporto pubblico locale. <p>Con stessa DGR, a valere sull'<u>Azione 7.3</u> "Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale", sono stati inoltre ammessi a finanziamento gli interventi di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavori di realizzazione di sottosistema di bordo SSb- SCMT Baseline 3 (per un importo pari a € 22.418.500); • Lavori di realizzazione di sottosistemi di terra (SST) SCMT ENCODER Anello di Bari (per un importo pari a € 12.970.000); • Lavori di realizzazione di sottosistema di terra (SST) SCMT ENCODER area Salentina (per un importo pari a € 3.530.000); • Fornitura di n. 5 composizione di elettrotreni M+R+M a tre casse M+R+M a trazione elettrica (3Kv.c.) (per un importo pari a € 25.000.000). Beneficiario degli interventi di cui sopra è Ferrovie del SUD Est e Servizi Automobilistici S.r.l., soggetto già titolare di contratto di servizio di trasporto pubblico locale. <p>In merito all'<u>Azione 7.2</u> - "Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle aree interne e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete Ten-T" - saranno programmati interventi finalizzati alla riduzione dei tempi di accesso ai nodi urbani principali dalle aree interne attraverso il potenziamento e l'adeguamento della rete stradale esistente. Nell'ambito dello sviluppo territoriale, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne, la Regione Puglia intende promuovere interventi che valorizzino il patrimonio naturale e culturale delle stesse Aree, a partire dall'area interna dei Monti Dauni già individuata all'interno del Programma.</p> <p>Con riferimento all'<u>Azione 7.4</u>, che attiene ad interventi destinati ad aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale pugliese, nei primi mesi del 2017 saranno avviate le attività di selezione delle progettualità, da individuare coerentemente con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti e il Piano Triennale dei Servizi, secondo le novità normative introdotte con DM Ambiente n.173/2016 riguardanti modalità e criteri per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini. Al fine di procedere ad una mappatura territoriale dei fabbisogni d'intervento, si provvederà all'emanazione di un avviso di manifestazione d'interesse. Una volta conclusa questa fase preliminare, dando seguito agli orientamenti programmatici definiti con DGR 1773/2016 con cui si è destinato all'incirca il 50% della dotazione dell'Azione a favore degli interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente agli interventi per la gestione dei sedimenti estratti, si provvederà alla pubblicazione di un apposito avviso pubblico di selezione.</p> <p>Si segnala che con D.G.R. 598 del 26.04.2016 sono stati approvati il Piano Attuativo 2015/2019 del Piano Regionale dei Trasporti e il Piano Triennale dei Servizi 2015/2017.</p>
VIII	Promuovere la	L' Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" (OT 8) del

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
	sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	<p>Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) è interamente finanziato dal FSE ed è finalizzato a sostenere politiche attive per il lavoro e l'occupazione a titolarità regionale, anche attraverso l'intergrazione con misure di competenza nazionale, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia degli interventi. Le azioni finanziate sono tese a ridurre il tasso di disoccupazione, intervenendo su specifiche fasce di popolazione, quali donne (con particolare riferimento a misure volte a ridurre le disuguaglianze presenti nel mercato del lavoro ed a favorire la conciliazione vita-lavoro), giovani, lavoratori, categorie svantaggiate, attraverso il ricorso sia a specifiche misure di politiche attive del lavoro (formazione, tirocini, apprendistato), sia a percorsi di sostegno al lavoro autonomo ed imprenditoriale.</p> <p>L'Asse finanzia inoltre misure volte ad assicurare la ricollocazione nel mercato del lavoro di lavoratori percettori di ammortizzatori sociali tramite la riqualificazione delle competenze professionali. La strategia regionale si fonda infine sul rafforzamento della rete e dei servizi pubblici offerti dai Centri per l'Impiego, favorendo l'innalzamento dei livelli di prestazione e migliorando l'attuale capacità a livello territoriale di raccordare la domanda ed offerta di lavoro, rispondendo più efficacemente alle esigenze di orientamento e di inserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>Nell'ambito della Pdl 8.i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di un impiego e le persone inattive, compresi idisoccupati di lunga durata e le persone che sono lontane dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, sono state attivate risorse per complessivi € 42.000.000,00, a valere sull'Azione 8.2 - Interventi rivolti ai disoccupati.</p> <p>In data 20/04/2016 è stato pubblicato l'Avviso 2/2016 -Welfare to Work 2016, con una dotazione finanziaria iniziale di € 10.000.000,00, successivamente incrementata fino a € 42.000.000 (con le DD. GG. RR. n. 1926/2016 e 133/2017), a seguito dell'elevato numero di istanze presentate dagli enti di formazione accreditati.</p> <p>L'Avviso ha l'obiettivo di accrescere le competenze dei cittadini pugliesi in difficoltà occupazionale, mettendo a disposizione di disoccupati e di percettori di strumenti di sostegno al reddito voucher per percorsi formativi da utilizzare presso strutture iscritte nell'apposito Catalogo dell'Offerta Formativa (istituito nel 2013). Tali percorsi formativi consentono l'acquisizione di competenze di base o trasversali (inglese, informatica di base, comunicazione) e di competenze tecnico-professionali specifiche come il conseguimento di patentini, certificazioni specifiche o abilitazioni, al fine di inserire o reinserire nel mercato del lavoro chi ne è fuori (disoccupati, cassa integrati, ecc).</p> <p>Al 31.12.2016 sono stati attivati 838 corsi di cui 503 conclusi. I lavoratori avviati ai corsi entro il 31 dicembre 2016 sono pari a 7.576 unità.</p> <p>Nell'ambito della Pdl 8.ii - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani - sono state attivate risorse per € 8.000.000,00, a valere sull'Azione 8.4 – Interventi volti al miglioramento della posizione nel mercato del lavoro dei giovani.</p> <p>In data 1.09.2016 è stato pubblicato l'Avviso PIN – Pugliesi Innovativi volto ad offrire ai giovani pugliesi occasioni di</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>“apprendimento in situazione” attraverso l’ideazione e la sperimentazione di progetti innovativi a vocazione imprenditoriale, accompagnati da un’azione di rafforzamento delle competenze, in coerenza con l’Azione 8.4 “Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani”.</p> <p>L’avviso prevede una procedura a sportello: nei primi 4 mesi del 2017 sono state selezionate 185 operazioni, per un importo richiesto di € 5.348.000,00</p> <p>Con riferimento alla Pdl 8.vii – Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti, sono state attivate risorse per un importo complessivo di € 36.389.600,00 a valere sull’Azione 8.10 - Interventi di rafforzamento dei CPI pubblici e privati, così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 36.000.000 sono stati destinati al finanziamento di progetti di potenziamento dei CPI attivi sul territorio regionale, di cui all’Atto d’intesa tra Regione Puglia, Province pugliesi e Città Metropolitana, con particolare riferimento all’offerta dei servizi di osservatorio sul mercato del lavoro, di orientamento e informazione, finalizzati a rafforzare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro. La dotazione finanziaria prevista è di € 18.000.000,00 per l’annualità 2016 e di ulteriori € 18.000.000,00 per l’annualità 2017; al 31.12.2016 risultano selezionati 6 progetti – ciascuna provincia costituisce un contenitore progettuale - e trasferite risorse pari al 95% dell’importo impegnato per l’annualità. • € 389.600,00 sono stati destinati al finanziamento del progetto “Lavoro per Te”, volto a promuovere il riutilizzo da parte della Regione del portale di servizi on-line per l’incrocio della domanda ed offerta di lavoro già attivo con successo presso la Regione Emilia- Romagna.
IX	Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione	<p>Obiettivo tematico 9 - FSE</p> <p>Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all’Asse IX (Obiettivo Tematico IX) fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l’attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l’inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione.</p> <p>La dotazione dell’Asse IX è pari a circa 509 Meuro e sostiene l’inclusione sociale e la lotta alla povertà. In particolare 169 Meuro del FSE sono destinati a promuovere un approccio attivo che coniuga i percorsi di inclusione con quelli di sostegno all’inserimento nel mercato del lavoro in particolar modo delle fasce più deboli della popolazione. Particolare attenzione viene prestata ai servizi socioassistenziali e di conciliazione vita-lavoro rivolti all’inserimento delle donne nel mercato del lavoro. L’Asse presenta inoltre una dotazione FESR pari a 340 Meuro per rafforzare la dotazione infrastrutturale dei servizi sociali e dei servizi territoriali sociosanitari e sanitari non ospedalieri che qualificano le strategie di inclusione sociale e di miglioramento dei livelli di qualità della vita, nonché interventi volti a ridurre il disagio socio-abitativo attraverso la sperimentazione di modelli innovativi, azioni per il rafforzamento della diffusione della legalità.</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>In relazione alle priorità di investimento di cui agli Assi VIII e IX del POR Puglia 2014-2020, con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016 <i>“Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva”</i>, la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all’emarginazione sociale, attraverso l’attivazione di interventi integrati per l’inclusione sociale attiva in sinergia e coerenza con i requisiti, le modalità di accesso, e i criteri di determinazione del beneficio economico della misura di sostegno al reddito nazionale denominato Sostegno per l’Inclusione Attiva (S.I.A.) (di cui all’articolo http://red.regione.puglia.it/olo 1, comma 386, della legge n. 208/2015, come definiti dal decreto interministeriale di cui all’articolo 1, comma 387, della medesima legge n. 208/2015).</p> <p>In questo contesto, la Giunta Regionale ha provveduto all’approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016, assicurando la maggiore coerenza con il Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e Politiche sociali di concerto con il Ministero Economie e Finanze, firmato il 26 maggio 2016 che, in attuazione della l. n. 208/2015, disciplina il SIA nazionale.</p> <p>A seguito di tale attività, con riferimento alle Azioni 9.1-9.4 – FSE nel 2016 si segnala l’avvio operativo della misura di sostegno al reddito denominata Reddito di Dignità (ReD, http://red.regione.puglia.it/) che si integra con il SIA-Sostegno Inclusione Attiva nazionale, finalizzata a sostenere progetti individuali di inclusione sociale attiva in cui il sostegno economico è parte integrante di un progetto in cui figurano obbligatoriamente anche servizi alle persone e alle famiglie. Alla misura ReD sono assegnate per la prima annualità risorse complessive per € 33.092.500.</p> <p>La copertura finanziaria della misura ReD regionale per gli interventi riguardanti la componente attiva delle misure, individua le risorse nell’ambito della Programmazione del POR Puglia 2014-2020 a valere sul FSE dell’OT VIII e OT IX finalizzate ai percorsi di inclusione sociale attiva, sia in termini di indennità per la partecipazione a percorsi di tirocinio e di inclusione sociale attiva, sia per l’accesso ai servizi, in misura non inferiore a 30 milioni di euro per annualità, nel rispetto dei risultati attesi per ciascuna Azione del POR Puglia 2014-2020, oltre alle risorse comunitarie, nazionali e regionali per la compartecipazione dei servizi e il funzionamento delle strutture tecniche di Ambito territoriale per l’attuazione delle operazioni.</p> <p>Al 31.12.2016 risulta che, a fronte di 30.074 domande presentate, sono già stati definiti elenchi di destinatari ammessi al beneficio ReD in numero pari a 10.272 (pur in presenza di ulteriori 7.000 domande da istruire a quella data). A fronte del volume complessivo di domande ammesse, è stata definita la distribuzione tra Ambiti territoriali per residenza dei destinatari e il corrispondente riparto delle risorse tra Ambiti territoriali.</p> <p>Una ulteriore attività avviata nel 2016 riguarda l’Avviso pubblico per le manifestazioni di interesse per il popolamento del Catalogo dei tirocini per l’inclusione e dei progetti di sussidiarietà e di prossimità nelle comunità locali.</p> <p>Nell’ambito dell’Azione 9.7 - FSE - sono stati emanati: a) l’Avviso per l'erogazione dei "Buoni servizio" (A.D. n. 425 del 3 ottobre 2016) per l'accesso ai servizi domiciliari e non residenziali per disabili ed anziani non autosufficienti, con una dotazione per una annualità pari a € 33.050.000. I 45 Ambiti Territoriali sociali presenti sul territorio regionale in qualità di soggetti beneficiari, hanno sottoscritto il disciplinare per l’attuazione con la Regione Puglia, al fine di approvare i 45 Progetti</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>di attuazione; b) Ulteriori € 8.800.000 sono stati assegnati al potenziamento degli Asili Nidi c) e € 4.700.000 sono stati destinati ai Buoni Servizio. A tale riguardo è stata predisposta una versione evoluta della piattaforma telematica per la dematerializzazione della procedura di accesso, istruttoria, gestione e monitoraggio della misura “Buoni Servizio” utilizzata sia dagli utenti e loro familiari, sia dal sistema di offerta di servizi (sia i Comuni sia i singoli gestori dei centri diurni e delle équipe di prestazioni domiciliari). I Comuni, parallelamente alla presentazione delle domande, hanno provveduto a sottoscrivere appositi contratti di servizio per l'erogazione dei servizi con i soggetti gestori accreditati dalla Regione Puglia sulla base dei requisiti minimi e dei criteri di qualità fissati dalla normativa regionale e sulla base del rispetto della normativa sul lavoro e sulla determinazione delle tariffe di riferimento regionali.</p> <p>A seguito della prima apertura della procedura per la presentazione delle domande di fruizione dei Buoni Servizio, sono state presentate n. 2.581 domande e sono stati riconosciuti Buoni a 2.045 nuclei familiari ed altrettanti anziani e disabili non autosufficienti (sia rispetto all'accesso ai centri diurni che rispetto all'accesso a prestazioni domiciliari sociali); l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso ai buoni servizio ha assorbito una dotazione finanziaria pari complessivamente a € 33.050.000.</p> <p>Obiettivo tematico 9 – FESR</p> <p>In relazione alle Azioni 9.10, finalizzata al potenziamento dell'offerta di servizi e strutture a valenza sociale, socioeducativa e sociosanitaria, e 9.11, volta a sostenere gli investimenti pubblici e attivare la propensione all'investimento di organizzazioni del privato sociale e privato non profit per la realizzazione di nuove strutture e servizi coerenti con il fabbisogno sul territorio regionale di maggiore offerta di servizi a valenza sociale e sociosanitaria per anziani non autosufficienti, persone con disabilità grave e persone con problematiche psicosociali, sono stati emanati due avvisi pubblici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Avviso n. 1/2015, la cui dotazione complessiva iniziale è di circa 16 M€ per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici. Al 31/12/2016 sono n. 29 le istanze risultate ammissibili; 2. Avviso n. 2/2015, la cui dotazione complessiva iniziale è di oltre 34 M€ per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti privati non profit. Al 31/12/2016 sono n. 31 le iniziative risultate ammissibili. <p>Entrambi gli Avvisi promuovono interventi volti ad accrescere la diffusione territoriale del sistema di offerta di prestazioni sociali e sociosanitarie, il grado di innovazione del sistema integrato dei servizi sociali nonché l'accessibilità alla rete dei servizi.</p> <p>Per l'Azione 9.12 “Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica”, con DGR 1937/2016 si è conclusa la procedura negoziale per la ricognizione dei principali fabbisogni delle ASL pugliesi in materia di potenziamento e completamento della dotazione tecnologica e strutturale della rete dei servizi sanitari territoriali e finalizzata alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento. L'obiettivo del piano di investimenti promosso consiste nell'incremento della qualità dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari non ospedalieri, anche attraverso la definizione di una serie di obiettivi di impatto chiari e misurabili, e nel miglioramento dell'erogazione dei</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>livelli essenziali di assistenza (es: diminuzione dei tempi di attesa, aumento del numero di anziani in ADI, aumento del numero di posti letto RSA R1 per 1000 abitanti, aumento del numero di anziani in strutture territoriali, riduzione degli affitti o dei costi di gestione, riduzione della mancate risposte alle campagne di screening). L'analisi complessiva ha permesso di ricostruire un fabbisogno puntuale di circa 481 M€ relativi a n. 140 interventi, di cui n. 82 a priorità alta per complessivi 220 M€. Sono già stati sottoscritti n. 6 disciplinari per un valore complessivo di circa 72,5 M€.</p> <p>Si segnala che è stata avviata con DGR n. 355/2017 una seconda procedura di selezione con le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS pubblici (le operazioni sono in corso di selezione).</p> <p>Con riferimento all'Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità", nel 2016 è stato approvato l'invito a presentare progetti di miglioramento funzionale e strumentale dei Laboratori Urbani in rete. In relazione alle n. 87 proposte progettuali candidate, ne sono risultate ammissibili a finanziamento n. 50, per un impegno di spesa pari a € 7.000.000.</p>
X	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastrutturazione scolastica e formativa	<p>Obiettivo tematico 10 – FSE</p> <p>L'Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" (OT 10) del Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) finanzia interventi sia a valere sul FESR che sull'FSE. La priorità d'investimento 10a (FESR) ha come finalità quella di sviluppare la sicurezza e le infrastrutture scolastiche mentre le priorità d'investimento 10.i, 10.ii e 10.iv (FSE) sono relative rispettivamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione dell'abbandono scolastico con promozione della parità d'accesso all'istruzione prescolare primaria e secondaria; • miglioramento della qualità ed efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa; • miglioramento della pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro. <p>Le risorse dell'Asse X (Obiettivo tematico X) sono pari a circa 378 Meuro e sono rivolte a sostenere da un lato il miglioramento dei livelli di sicurezza e di fruizione degli istituti scolastici (con circa 76 Meuro di risorse FESR), e dall'altro la qualificazione dei percorsi di istruzione direttamente connessi al potenziamento del ciclo istruzione-formazione-lavoro, coerentemente con Europa 2020 e Smart Puglia 2020, volti al rafforzamento delle competenze di base ed avanzate, alla riduzione dell'abbandono e della dispersione scolastica. Un'attenzione particolare è rivolta al rafforzamento delle competenze della popolazione adulta ed alla formazione continua per ridurre i rischi di espulsione dal mercato del lavoro.</p> <p>Con riferimento alla PdI 10.i - Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione, sono state attivate complessivamente risorse finanziarie di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 37.470.675,00 a valere sull'Azione 10.1; • € 75.000.000,00 a valere sull'Azione 10.2. <p>In riferimento all'Azione 10.1 "Interventi contro la dispersione scolastica" sono stati pubblicati due avvisi relativi ai percorsi di</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che mirano al successo formativo dell'allievo, valorizzandone le risorse e orientando lo stesso ad una professionalità competente attraverso insegnamenti che, pur garantendo una adeguata formazione culturale di base, risultando meno teorici di quelli scolastici e maggiormente aderenti alla realtà del mondo lavorativo; tali percorsi triennali sono finalizzati a fornire una formazione qualificata ai ragazzi che hanno interrotto i percorsi di istruzione e a facilitarne la transizione verso il mercato del lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con D.D. n. 988 del 07/08/2015 è stato emanato l'Avviso Pubblico OF/2015 - Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale; al 31.12.2016 risultano 41 i progetti finanziati con una dotazione complessiva pari ad € 19.724.116,00. • Con DGR n.1160 del 29-07-16, DGR n.1742 del 22-11-16 e D.D. n. 667 del 03/08/2016 è stato emanato l'Avviso Pubblico OF/2016 - Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale "Interventi contro la dispersione scolastica"; al 31.12.2016 risultano 39 i progetti finanziati con una dotazione complessiva pari ad € 17.746.560,00. <p>Per quanto riguarda l'Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base" sono stati pubblicati due Avvisi (Avviso 1/2016 Diritti a scuola e Avviso 11/2016 Diritti a scuola) relativi ad Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, nonché un avviso (Avviso 7/2016 Competenze linguistiche) relativo ad azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità come percorsi di apprendimento linguistico in altri paesi, azioni di potenziamento linguistico e e sviluppo CLIL, anche complementari con il programma ERASMUS:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli Avvisi Diritti a scuola 1/2016 e 11/2016 (cfr D.G.R. n.165 del 29-02-16 per a.s. 2015/2016, D.G.R. n.1943 del 30-11-16 per a.s. 2016/2017) hanno una dotazione complessiva di € 30.000.000,00 . Obiettivo degli Avvisi è quello di riqualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità per gli studenti svantaggiati, destinati a studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado e del I biennio della scuola secondaria di II grado, al fine di promuovere e rafforzare un'azione volta al contrasto della dispersione scolastica, all'innalzamento dei livelli di apprendimento e all'inclusione sociale degli studenti più svantaggiati. L'azione è complementare alle attività scolastiche e tende a potenziare i processi di apprendimento e sviluppo delle competenze degli studenti appartenenti alle scuole con maggior livello di dispersione scolastica e agli studenti che vivono in particolari situazioni di svantaggio e che presentano maggiori difficoltà nello studio. Al 31.12.2016 per l'anno accademico 2015/2016 sono stati ammessi a finanziamento 193 progetti per complessivi € 20.003.457,91 mentre per l'anno accademico 2016/2017 sono stati ammessi a finanziamento 275 progetti per complessivi € 29.988.528,91. • L'Avviso 7/2016 Competenze linguistiche (cfr D.G.R. n.1687 del 02/11/2016, D.D. n.970 del 22/11/2016) ha una dotazione complessiva di € 15.000.000,00 ed intende sostenere il miglioramento ed il rafforzamento del capitale umano pugliese, anche in uscita da percorsi del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, favorendo percorsi di mobilità transnazionale finalizzati al miglioramento delle competenze linguistiche e all'acquisizione della relativa certificazione. La finalità generale è quella di migliorare le competenze linguistiche di base acquisite in ambito scolastico,

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>attraverso percorsi formativi di rafforzamento svolti in un Paese dell'U.E. (diverso dall'Italia). L'azione offre agli studenti iscritti alle classi III e IV di tutti gli Istituti Scolastici di Istruzione Secondaria Statali per l'Anno Scolastico 2016/2017, agli allievi della II^a e III^a annualità dei percorsi triennali di leFP e agli allievi del I° e del II° anno delle Fondazioni ITS la possibilità di frequentare corsi di lingua presso istituti di comprovata esperienza, con conseguimento di certificazioni finali riconosciute a livello internazionale e spendibili nel mercato del lavoro. Al 31.12.2016 risultano ammessi a finanziamento n. 114 progetti per un importo complessivo di € 9.525.043,04, mentre nei primi quattro mesi del 2017 sono stati selezionati ulteriori 62 progetti per complessivi € 5.225.062,43 .</p> <p>Con riferimento alla Pdl 10.ii – Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati , sono state attivate complessivamente risorse finanziarie pari a € 15.000.000,00 a valere sull'Azione 10.3.</p> <p>Nell'ambito dell'Azione 10.3 "Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro", si inquadrano iniziative dedicate al "Potenziamento dei percorsi ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo" (Avviso 6/2016 – ITS) e interventi formativi per lo sviluppo della mobilità transnazionale finanziati nell'ambito del P.O. FSE 2007-2013 ed in attuazione di quanto previsto nella programmazione 2014-2020, in risposta ai fabbisogni del territorio che ancora permangono, offrendo l'opportunità di rafforzare le azioni finalizzate al miglioramento delle competenze di base dei giovani, anche al fine di favorirne un più facile accesso al mondo del lavoro (Avviso 10/2016 – Tirocini in mobilità transnazionale).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con l'Avviso 6/2016 – ITS (cfr D.G.R.n.1459 del 20/09/2016) la Regione Puglia intende potenziare l'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), puntando sulle aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività regionale, così come indicato nel Piano Triennale Territoriale. Gli ITS, scuole ad alta specializzazione tecnologica nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, costituiscono uno dei principali segmenti della formazione terziaria non universitaria e rappresentano in particolare lo strumento attraverso il quale formare figure professionali di alto livello, dotate di competenze spendibili, certificabili e riconoscibili nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo. Al 31.12.2016 risultano ammessi a finanziamento n.13 progetti per un importo complessivo di € 4.679.625,00. • L'Avviso 10/2016 – Tirocini in mobilità transnazionale (cfr D.G.R. n.1727 del 22/11/2016 - D.D. n.998 del 28/11/2016) In linea con gli orientamenti europei, ha come finalità quelle di migliorare l'occupabilità dei giovani pugliesi con azioni di orientamento ed accompagnamento attraverso tirocini focalizzati prioritariamente sull'acquisizione di competenze specialistiche e qualificanti (trasmissibili prevalentemente on the job) da svolgere presso aziende situate in altri Stati membri dell'U.E. e di favorire l'inserimento lavorativo dei tirocinanti all'interno di aziende operanti in uno specifico settore/comparto produttivo di interesse regionale. L'azione offre agli studenti iscritti alle classi IV e V di tutti gli Istituti Scolastici di Istruzione Secondaria Statali per l'Anno Scolastico 2016/2017, agli allievi della II^a e III^a annualità dei percorsi triennali di leFP e agli allievi del I° e del II° anno delle Fondazioni ITS la possibilità di effettuare tirocini formativi, coerenti

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>con il proprio indirizzo di studi, presso aziende ubicate in un altro Paese dell'Unione Europea, con l'obiettivo di migliorare le competenze tecniche, oltre che linguistiche degli stessi, facilitandone anche l'inserimento nel mondo del lavoro. Nei primi mesi del 2017 sono stati finanziati n. 109 progetti per un importo complessivo di € 9.739.139,17.</p> <p>Con riferimento alla Pdl 10.iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato, sono state attivate complessivamente risorse finanziarie di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 9.652.554,45 a valere sull'Azione 10.3; • € 20.000.000,00 a valere sull'Azione 10.6. <p>Nell'ambito dell'Azione 10.3 "Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro", con Deliberazione di Giunta Regionale n. 444 del 06/04/2016 è stato approvato lo Schema del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 11 aprile 2016 e con successiva D.G.R. n. 1081 del 19/07/2016, l'integrazione dello stesso, al fine di avviare attività formative sperimentali volte all'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS), da attuarsi presso le istituzioni scolastiche autonome della Puglia ad indirizzo socio-sanitario e gli Organismi di Formazione accreditati della Regione Puglia.</p> <p>Il Protocollo d'intesa ha definito apposite "Disposizioni Attuative" per gli Istituti Scolastici ad indirizzo Socio Sanitario che intendano offrire, in raccordo con gli Organismi di formazione accreditati, agli alunni frequentanti le classi terze, quarte e quinte l'indirizzo professionale "Tecnico dei Servizi socio-sanitari", percorsi formativi indirizzati all'acquisizione della qualifica di "Operatore Socio Sanitario" (OSS).</p> <p>L'avviso 5/2016 – Operatore Socio Sanitario, di cui al Protocollo d'Intesa dell'11/04/2016 e successiva integrazione", ha lo scopo di offrire agli studenti che hanno frequentato nell'anno scolastico 2015/2016 le classi terze, quarte e quinte degli Istituti Scolastici ad indirizzo Socio Sanitario e che abbiano scelto tale opzione l'opportunità di integrare il percorso curricolare scolastico con ulteriori n. 630 ore per l'acquisizione delle competenze professionali dell'Operatore Socio Sanitario, indispensabili per l'accesso alle procedure di certificazione della relativa qualifica. Nei primi mesi del 2017 sono stati ammessi a graduatoria n.181 progetti per complessivi € 9.652.554,45.</p> <p>Per quanto riguarda l'Azione 10.6 "Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante" la Regione Puglia ha inteso promuovere e rafforzare gli interventi formativi proposti da singole imprese o da raggruppamenti di imprese ubicate sul territorio regionale attraverso l'Avviso n.4/2016 -Piani Formativi Aziendali, che prevede modalità di presentazione delle proposte progettuali "a sportello". (cfr D.G.R. n.936 del 06/07/2016 - stanziati € 10 Meuro, D.G.R. n.1507 del 28/09/2016 - stanziati ulteriori € 10 Meuro).</p> <p>La programmazione regionale ritiene strategico continuare a sostenere le imprese nel realizzare percorsi formativi, facilmente cantierabili (per la rendicontazione l'avviso prevede il ricorso al metodo dei costi standard), atti a rafforzare le competenze del proprio capitale umano, fattore strategico di vantaggio competitivo a lungo termine e dunque dell'intero sistema</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>economico e produttivo regionale. Al 31.12.2016 sono stati ammessi a finanziamento 187 progetti per complessivi € 14.887.654,50 e nei primi mesi del 2017 sono stati finanziati ulteriori 27 progetti per complessivi € 1.136.491,00.</p> <p>Obiettivo tematico 10 – FESR Nell'Asse X, con riferimento alle Azioni FESR: Azione 10.8 – Interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici e Azione 10.9 – Interventi per laboratori e l'infrastrutturazione tecnologica già dal 2015 è stato approvato l'Avviso pubblico per la Riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici pugliesi con una dotazione iniziale di € 54.582.521 (successivamente incrementata). Trattasi di Avviso pubblico rivolto ad Amministrazioni Comunali della Regione Puglia per interventi sia di tipo infrastrutturale (finalizzati ad aumentare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, nonché a migliorare la sicurezza e fruibilità degli ambienti scolastici pugliesi) che di tipo tecnologico (volti a diffondere la società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione ed adottare approcci didattici innovativi). Complessivamente sono stati ammessi a finanziamento 292 interventi per un importo pari a circa 172 Meuro.</p>
XI	Capacità Istituzionale e Amministrativa	<p>L'Asse contribuisce al rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nella gestione dei fondi comunitari (con una dotazione finanziaria di 60 Meuro). Il 31/05/2016 è stata stipulata la Convenzione con l'IPRES (Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali) per il "Rafforzamento della capacity building e del dialogo sociale nell'attuazione del POR Puglia FESR–FSE 2014/2020" che prevede la realizzazione di 2 attività a valere sull'Asse XI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La prima finalizzata a rafforzare la capacità Istituzionale del Partenariato economico e sociale nell'ambito dell'attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto tra Regione Puglia e il PES (€ 692.630); • la seconda volta ad implementare le capacità di risposta della Regione nell'attuazione delle politiche per la sicurezza, la legalità e le migrazioni promosse nell'ambito del POR (€ 734.790). <p>Nel perseguire l'obiettivo specifico 11a) "Aumento della Trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici", la Regione intende altresì sostenere i processi di acquisizione, gestione ed implementazione di big data e open data utili a rafforzare la capacity building della Regione e delle altre amministrazioni pubbliche territoriali.</p> <p>A tal fine, a valere sulle risorse dell'Azione 11.1 "Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati", è stata avviata l'azione pilota "Puglia Log-in". L'azione Pilota è finanziata con le risorse stanziare per gli interventi di capacity building (OT11) e di Agenda Digitale (OT2) e rientra nell'ambito degli interventi prioritari in tema di Agenda digitale.</p> <p>La Regione Puglia ha affidato in house (ex art. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016) la realizzazione della progettazione tecnica alla società InnovaPuglia SpA che prevede il ricorso al mercato per le fasi di attuazione ed implementazione. Nell'ambito dell'Asse sono in corso di realizzazione due sottoprogetti specifici: a) servizi digitali per il territorio e l'ambiente; b) servizi di e-government e open/big data.</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
XII	Sviluppo Urbano Sostenibile	<p>La necessità di affrontare la sfida dello “sviluppo urbano sostenibile”, attraverso interventi che perseguano in maniera sinergica più obiettivi specifici, ha portato alla definizione di un asse prioritario a ciò dedicato, in coerenza con i regolamenti UE sulla gestione dei fondi strutturali e in particolare con il Reg. (UE) 1301/2013 (art. 7. co.2), che riconosce la peculiarità degli aspetti squisitamente territoriali (ad integrazione dell’approccio settoriale), prevedendo l’adozione di strategie basate su azioni integrate che siano in grado di rafforzarsi vicendevolmente.</p> <p>L’attuazione dell’Asse prenderà impulso, ad esito della procedura di evidenza pubblica riservata alle amministrazioni locali (comuni in forma singola e/o associati con popolazione pari ad almeno 15.000 abitanti) in possesso di una Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile che affronta una sfida politica di rigenerazione ecologica e sociale, con la selezione delle Aree Urbane e l’individuazione delle “Autorità Urbane” (AU); a queste ultime, in quanto Organismi Intermedi ai sensi dell’art. 7 del Reg. n.1301/2013, sarà assegnato il compito di selezionare le operazioni in coerenza con la strategia presentata.</p> <p>Si è dato avvio all’attività di stesura dello schema di Avviso Pubblico. E’ intenzione avviare quanto prima il percorso di consultazione del partenariato economico e sociale, in modo da favorire la più ampia condivisione dell’impostazione della procedura di individuazione delle A.U.. La procedura è funzionale all’avvio dell’Azione 12.1.</p>
XIII	Assistenza Tecnica	<p>In relazione alle attività previste nell’Asse, nel 2016 sono stati attivati i seguenti interventi:</p> <p><u>Rafforzamento delle strutture regionali</u> per le attività di programmazione, attuazione, gestione, controllo e monitoraggio POR (10,6M€) con specifico riferimento ad alcune delle azioni inserite all’interno del Piano di Rafforzamento Amministrativo – PRA.</p> <p><u>Servizi di Assistenza Tecnica all’Autorità di Gestione</u> : Lotto FESR (RTI Ernst & Young Financial Business Advisors SpA (mandataria)-Studio Legale Tributario (mandante)); Lotto FSE (RTI Deloitte Consulting Srl (mandataria)-Deloitte & Touche SpA–DTM srl–PA Advice SpA (mandanti)); Assistenza Tecnica per le attività di verifica ex art.125 del Reg(UE) n.1303/2013 (RTI Deloitte&Touche SpA (mandataria)-KPMG SpA (mandante)).</p> <p>Realizzazione del <u>Sistema unico di monitoraggio degli interventi 2014-2020(MIR2014-2020)</u> da parte di Innovapuglia .<u>Attività di comunicazione POR Puglia FESR-FSE 2014/2020</u> : Eventi di lancio; Manuale identità visiva; Implementazione portale web dedicato; Organizzazione Riunione Annuale di Riesame 2016; Partecipazione a fiere (Salone del libro, Fiera del Levante, Salone nazionale orientamento-scuola-formazione-lavoro, Salone dello studente; Campagne di comunicazione su stampa,radio e televisione); Promozione di singoli Avvisi e strumenti di intervento del Programma.</p> <p>Affidamento <i>in house</i> attività di <u>Organismo Intermedio per la gestione dei regimi di aiuto</u> (Az 1.4-1.6-Avvio e gestione avvisi INNOLABS e INNONETWORK) ad InnovaPuglia SpA .</p> <p>Convenzione con IPRES (<u>Rafforzamento capacity building e dialogo sociale nell’attuazione del POR Puglia FESR–FSE 2014/2020</u>): Attività3 <u>Anticorruzione e procedure di infrazione</u> (Az 13.1) per assicurare alla Regione supporto tecnico per il rafforzamento di attività di prevenzione eventi corruttivi e la minimizzazione degli impatti derivanti da procedure di infrazione</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		comunitaria nell'attuazione del POR .

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)

Il Piano di Valutazione (PdV) Puglia 2014-2020 è stato predisposto dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE Puglia 2014-2020 tenendo conto dei primi elementi di conoscenza emersi dalle analisi valutative condotte nel periodo di programmazione 2007-2013, nonché alla luce delle priorità d'investimento del Programma e degli obiettivi specifici co-finanziati dal FESR e dal FSE. Nella definizione del Piano è stato altresì condotto apposito confronto partenariale le cui risultanze sono state recepite nel PdV che successivamente, ai sensi dell'art.56 del Reg. (UE) 1303/2013, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza tramite procedura scritta conclusasi il 18 ottobre 2016.

Dal punto di vista organizzativo, l'attuazione del PdV è coordinata dal **Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)** della Regione Puglia ed il **Presidente NVVIP** è il Responsabile del PdV. L'attuale NVVIP è stato nominato con DGR n. 1969 del 30.11.2016 a conclusione di apposita selezione pubblica ed è operativo da dicembre 2016. Esso è composto da n. 7 componenti esterni all'Amministrazione regionale con i seguenti profili di specializzazione: n. 1 esperto in "valutazione, analisi e programmazione applicata a livello territoriale ed analisi ambientale"; n. 4 esperti in "valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, predisposizione di studi di fattibilità, analisi costi benefici"; n. 1 esperto in "diritto amministrativo e *governance* della pubblica amministrazione"; n. 1 esperto in "finanza d'azienda (*project finance ed investment banking*), analisi dei sistemi produttivi". Per il suo funzionamento il NVVIP si avvale di una *Segreteria Tecnico-Amministrativa* supporto tecnico-amministrativo e procedurale che lo assiste in termini di supporto tecnico, amministrativo e procedurale.

Strumento chiave dell'attuazione del Piano è la costituzione di appositi Gruppi di Pilotaggio (**Steering Group**) per ogni singola valutazione che contribuiscono a garantire la qualità delle valutazioni, sia dal punto di vista dei processi che dei prodotti seguendone l'organizzazione e la gestione tecnica delle valutazioni del PdV. Il Nucleo di Valutazione, nel proprio programma di attività per l'attuazione del PdV, ha previsto la predisposizione di *note metodologiche/di indirizzo per la costituzione e l'operatività degli Steering Group* - in modo da assicurarne una composizione adeguata alla natura ed agli obiettivi della singola valutazione. Ciascun Gruppo di pilotaggio sarà composto da un gruppo ristretto di componenti del NVVIP, da rappresentanti del partenariato istituzionale ed economico-sociale e da alcuni dirigenti e funzionari delle Amministrazioni interessate dai processi valutativi.

Il PdV pianifica le valutazioni da intraprendere per la fase di programmazione 2014-2020 esplicitando modalità, tempi e risorse finanziarie/umane ed individuando **19 ambiti tematici**, oggetto di **25 attività valutative** (relative ai Fondi FESR ed FSE) interessate da tre diverse dimensioni:

- n. 8 valutazioni ex-post di precedenti interventi 2007-2013, di cui 5 riguardano il FESR (*Internazionalizzazione, Turismo, Aree di sviluppo Industriale, Innovazione e Ricerca Collaborativa, Città*) e 3 il FSE (*Occupazione, Istruzione, Alta Formazione*) coinvolgendo 11 obiettivi specifici del POR;
- n. 6 valutazioni in itinere e n. 6 valutazioni ex-post - sullo stesso ambito tematico - 2014-2020, di cui 3 relative al FESR (*Strategia di Specializzazione intelligente Smart Puglia 2020, Rifiuti, Infrastrutture Sociali*) e 3 relative al FSE (*Lotta alla povertà ed inclusione socio-lavorativa; Formazione alle Imprese e Politiche Giovanili*) coinvolgendo 12 obiettivi specifici del POR;
- n. 5 valutazioni ex-post di interventi 2014-2020, di cui 4 relative al FESR (*Programmi integrati di Agevolazione, Difesa del Suolo, Energia, Trasporti*) e 1 al FSE (*Capacity Building*) coinvolgendo 7 obiettivi specifici del POR.

La definizione più puntuale dell'oggetto specifico delle valutazioni e delle relative domande valutative, nonché della metodologia di indagine da adottare, avverrà in fase di attuazione del PdV e dei relativi aggiornamenti annuali del Piano stesso, nonché in sede di definizione operativa della valutazione, di concerto con il partenariato e con lo *Steering Group*.

Nell'avvio dell'attuazione del PdV, il NVVIP ha preliminarmente condotto una prima attività di analisi della struttura e del modello organizzativo del Piano stesso focalizzando l'attività attuativa sulle prime

otto valutazioni previste dal PdV, ovvero sulle *valutazioni ex- post relative ad interventi del periodo 2007-2013*.

Con riferimento alle *valutazione in itinere ed ex post 2014-2020 sullo stesso ambito tematico*, in ordine alla valutazione di cui all'ambito tematico "*Lotta alla povertà ed inclusione socio-lavorativa*" il Resp.le del PdV ed il NNVIP, di concerto con la Sezione regionale Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, ha avviato una ricognizione delle specifiche esigenze conoscitive e delle tipologie di valutazione sia *in itinere* che *ex post* finalizzate ad analizzare i relativi interventi attivati dal POR, con particolare riferimento allo strumento del Reddito di Dignità (RED).

Per quanto riguarda le **valutazioni ex-ante degli strumenti finanziari** previsti dal Programma ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013, la Regione Puglia ha individuato nella società PugliaSviluppo il soggetto deputato ad effettuarle, anche avvalendosi dell'ausilio di Organismi scientifici, società, professionisti esterni, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

In particolare, nel dicembre 2016 è stato completato il documento di valutazione ex-ante relativo agli strumenti finanziari nella forma di prestiti, elaborato da PugliaSviluppo, con l'ausilio dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (Dipartimento di Scienze economiche e metodi matematici) e della società KPMG Advisory S.p.A., mentre nei primi mesi del 2017 sono state avviate le valutazioni sugli strumenti relativi alle *garanzie* e all'*equity*.

La valutazione, come previsto dall'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è relativa ai seguenti aspetti:

- A. Analisi dei fallimenti di mercato, condizioni di investimento non ottimali e fabbisogno;
- B. Valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari;
- C. Stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive;
- D. Valutazione degli insegnamenti passati e implicazioni future;
- E. Analisi e valutazione della strategia di investimento;
- F. Valutazione dei risultati attesi, inclusi gli indicatori;
- G. Disposizioni per eventuali aggiornamenti.

In particolare, la VEXA si è focalizzata sulla valutazione quantitativa degli strumenti finanziari, a cui la Regione Puglia prevede di ricorrere. Di seguito si riporta una sintesi delle principali valutazioni conclusive.

Fondo Microcredito d'impresa. E' un finanziamento (prestito rimborsabile) per realizzare nuovi investimenti e spese, offerto dalla Regione Puglia alle microimprese che non hanno la possibilità di accedere a prestiti bancari perché di piccola dimensione e prive di garanzie patrimoniali.

La valutazione evidenzia che per le microimprese esiste, anche in ottica prospettica, un significativo fallimento di mercato derivante dalla circostanza che parte della domanda potenziale non risulterà pienamente soddisfatta dall'offerta di credito disponibile. Nello specifico, si stima che, in merito all'accesso al credito delle microimprese, esiste un *financing gap* pari a 507,9 €mln nell'arco di programmazione (2017-2020) equivalente ad un gap annuo di 127,0 €mln.

Si rende dunque necessaria la programmazione dello SF Microcredito al fine di limitare il fallimento di mercato e facilitare la crescita e la sopravvivenza delle microimprese pugliesi e per tal via la crescita economica e sociale della Regione Puglia, combattendo, al contempo, il fenomeno dell'esclusione finanziaria.

Nello specifico lo SF Microcredito consente nell'arco di programmazione di erogare a favore dei beneficiari finali agevolazioni, nella forma di prestiti a tasso zero, per un valore compreso tra € 35.883.095 e € 36.348.892. L'intervento e l'impatto dello SF consente di colmare, in ottica prospettica, il *financing gap* del mercato in misura compresa tra il 7,1% e il 7,2%.

Fondo Nuove Iniziative di Impresa (NIDI). E' lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'avvio di una nuova impresa con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile. L'obiettivo di Nidi è quello di agevolare l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro.

La valutazione evidenzia che per i soggetti svantaggiati che hanno intenzione di avviare nuove attività di impresa esiste, anche in ottica prospettica, un significativo fallimento di mercato derivante dalla circostanza che parte della domanda potenziale non risulta soddisfatta dall'offerta di credito disponibile.

Nello specifico, si stima che, per l'avvio di nuove attività imprenditoriali da parte di tali soggetti svantaggiati, esista un *financing gap* pari a 338,7 € mln nell'arco di programmazione (2017-2020)

equivalente ad un gap annuo di 152,7 €mln.

Da tale considerazione, si rende necessario procedere con l'attivazione dello SF NIDI, a valere sulla Programmazione 2014/2020, al fine di limitare il fallimento di mercato e facilitare l'autoimpiego di tali categorie di soggetti e per tal via la crescita economica e sociale della Regione Puglia.

Nello specifico lo SF NIDI consente nell'arco di programmazione di erogare a favore dei beneficiari finali agevolazioni, nella forma di prestiti e sovvenzioni, per un valore compreso tra € 52.601.981 e € 52.811.336. L'intervento e l'impatto dello SF consente di colmare, in ottica prospettica, il *financing gap* del mercato in misura compresa tra il 15,5% e il 15,6%.

Fondo TecnoNidi. E' uno strumento finanziario con cui la Regione Puglia intende sostenere gli investimenti delle piccole imprese innovative finalizzati a valorizzare economicamente i risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata.

Considerate le caratteristiche dello strumento, dei destinatari e delle finalità si ritiene che il Fondo TecnoNidi con il proprio intervento vada a colmare il medesimo *financing gap* del Fondo NIDI.

Lo SF Tecnonidi consente nell'arco della programmazione di erogare a favore dei beneficiari finali agevolazioni tra € 29.268.306 e € 29.407.333.

Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente. E' uno strumento finanziario che intende agevolare gli investimenti delle microimprese, delle imprese di piccola dimensione e di medie imprese per l'efficientamento energetico. E' prevista una combinazione di strumenti finanziari nella forma di sovvenzioni dirette e *risk sharing loan*, ai sensi del Regolamento (UE) n. 964/2014 "Off the shelf" (prestito con condivisione del rischio).

La parte di domanda potenziale non soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito rappresenta il *financing gap*, e risulta pari a 237,3 €mln equivalente ad un *gap* annuo di 59,3 €mln.

Lo SF Ambiente consente nell'arco della programmazione di erogare a favore dei beneficiari finali agevolazioni pari a € 82.282.434, tenuto conto anche della contribuzione privata da parte delle banche.

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (articolo 46 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Nell'ambito del Programma Operativo non si registra, al 31.12.2016, l'attivazione di strumenti finanziari. Il 12 dicembre 2016 la società PugliaSviluppo ha completato la valutazione *ex ante* su cui si basa il sostegno agli strumenti finanziari nella forma dei prestiti. La VEXA ha riportato le risultanze del lavoro effettuato in relazione all'individuazione dei fallimenti del mercato e alla valutazione quantitativa dei seguenti strumenti finanziari: Fondo Microprestito, Fondo per le Nuove Iniziative di Impresa - NIDI, Fondo TecnoNidi, Fondo PMI Tutela dell'Ambiente. In particolare, la VEXA sugli strumenti finanziari nella forma dei prestiti, conforme alle previsioni di cui all'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha sviluppato i seguenti aspetti:

- a) analisi dei fallimenti di mercato, condizioni di investimento non ottimali e fabbisogno;
- b) valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari;
- c) stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive;
- d) valutazione degli insegnamenti passati e implicazioni future;
- e) analisi e valutazione della strategia di investimento;
- f) valutazione dei risultati attesi, inclusi gli indicatori;
- g) disposizioni per eventuali aggiornamenti.

Nella realizzazione della valutazione *ex ante* si è adottato un approccio integrato focalizzato nelle seguenti fasi:

- 1) Analisi del contesto internazionale, nazionale e regionale della situazione economico finanziaria. Analisi e ricognizione dei principali indicatori macroeconomici a livello internazionale, nazionale e regionale.
- 2) Ricognizione delle modalità di stima. Analisi e ricognizione delle modalità di analisi potenzialmente realizzabili per la stima del fallimento di mercato.
- 3) Individuazione delle modalità di stima. Sono state individuate in maniera puntuale le modalità di stima dei fallimenti di mercato e di analisi quantitativa degli SF.
- 4) Stima del fallimento di mercato. In coerenza con le linee guida sulla valutazione *ex ante* degli Strumenti Finanziari "Ex-ante assessment methodology for financial instruments in the 2014-2020 programming period" (elaborate dalla Banca europea per gli Investimenti e dalla Commissione europea (nel seguito la "Metodologia BEI") e con le best practices europee, la stima del fallimento di mercato e del conseguente financing gap per singolo strumento finanziario (d'ora innanzi anche "SF") è stata realizzata mediante l'implementazione dei seguenti step: – analisi della popolazione target di riferimento per SF, – stima della domanda potenziale per SF, – ricognizione dell'offerta di credito esistente per la popolazione target, 11 – stima e quantificazione del fallimento di mercato (gap tra domanda e offerta per la popolazione target).
- 5) Strategia di investimento proposta. Analisi degli strumenti finanziari adottati nella Programmazione 2007/2013 ed individuazione degli strumenti finanziari a valere sulla Programmazione 2014/2020.
- 6) Analisi e valutazione quantitativa dei singoli SF individuati. In coerenza con quanto previsto dalla Metodologia BEI, la valutazione quantitativa degli SF ha riguardato prevalentemente i seguenti ambiti: – effetto leva, – effetto revolving, – risorse aggiuntive, – proporzionalità dell'intervento.
- 7) Strutture di governance degli strumenti finanziari; analisi delle implicazioni degli strumenti

finanziari rispetto alla normativa degli aiuti di stato, risultati attesi e indicatori, aggiornamento della valutazione ex ante.

A valle della vaxa e sulla scia del l'esperienza maturata sugli strumenti finanziari nel precedente ciclo di programmazione, verranno attivati, nel corso del 2017, nell'ambito dell'**Azione 3.8**: a) un **Fondo Microprestito**, con una dotazione di 30 Meuro, per consentire l'accesso ai finanziamenti da parte di microimprese normalmente considerate "non bancabili" in quanto prive delle garanzie necessarie; b) un **Fondo Mutui** per le Nuove Iniziative Di Impresa (**NIDI**), con una dotazione di 27 Meuro; c) un **Fondo** c.d. "**Tecno-NIDI**", nella forma di prestito rimborsabile, per destinare 15 Meuro alle piccole imprese che, nel territorio della Regione Puglia, intenderanno avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico in aree di innovazione o in "tecnologie chiave" appositamente individuate; si tratta di uno strumento che verrà attivato in associazione con quello delle sovvenzioni dirette a valere sull'Azione 1.5, finalizzata alla creazione ed al consolidamento delle *start up* innovative. I progetti di investimento avranno ad oggetto la valorizzazione economica di **nuove soluzioni produttive/di servizi** risultanti da conoscenze acquisite e da attività di ricerca e sviluppo svolte nell'ambito del sistema della ricerca pubblica e privata. Sull'**Azione 4.2**, infine, verrà attivato nel 2017 il **Fondo PMI Tutela dell'Ambiente** con una dotazione finanziaria ipotizzata nella valutazione ex ante nella misura complessiva di 60 Meuro, nella forma di prestiti e di sovvenzioni dirette. Con riferimento al **Fondo Microprestito** si stima che nel periodo 2017-2020 n. 76.931 microimprese potranno avere necessità di un credito, per un importo medio pari a € 21.984,6 e, quindi, per un totale di 1,7 Miliardi di Euro, con un gap di mercato stimato in circa 508 Meuro.

Nello specifico, lo SF Microcredito consente nell'arco di programmazione di erogare a favore dei beneficiari finali agevolazioni, nella forma di prestiti a tasso zero, per un valore compreso tra € 35.883.095 e € 36.348.892. L'intervento e l'impatto dello SF consente di colmare, in ottica prospettica, il financing gap del mercato in misura compresa tra il 7,1% e il 7,2%.

L'effetto leva stimato è pari a 1,84 e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (32,2 Meuro) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee (17,5 Meuro).

Si stima che lo SF nell'arco di pianificazione possa generare il seguente effetto revolving:

- totale rientri derivanti dai rimborsi progressivi dei prestiti erogati fino al 2026 compresi tra € 20.301.047 e € 26.146.354;
- totale reinvestimenti dei rimborsi fino al 2020 compresi tra € 3.683.095 e € 4.148.892.

Il Fondo Nidi è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'avvio di una nuova impresa con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile. L'obiettivo di Nidi è quello di agevolare l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro.

Potrà richiedere l'agevolazione chi intende avviare una nuova impresa o ha appena costituito una nuova impresa. L'impresa dovrà essere partecipata per almeno la metà, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
- donne di età superiore a 18 anni;
- disoccupati che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato negli ultimi 3 mesi;
- persone in procinto di perdere un posto di lavoro;
- lavoratori precari con partita IVA.

E' prevista una combinazione di strumenti finanziari nella forma di sovvenzioni dirette e di prestiti rimborsabili. L'agevolazione, metà a fondo perduto e metà prestito rimborsabile, varia in base all'entità degli investimenti previsti (dal 100% all'80% delle spese da realizzare).

Il prodotto tra la stima del numero di nuove attività di impresa che effettivamente faranno ricorso allo SF

nell'arco di programmazione (circa 19.000) e il finanziamento medio richiesto (47.488,19 euro) permette di stimare la domanda potenziale per lo SF derivante dalla popolazione target. Nello specifico, la domanda stimata è pari a circa 890,7 Meuro nell'arco di programmazione (2017-2020) che, ipotizzando una ripartizione costante degli anni, si traduce in una domanda potenziale annua pari a 223 Meuro, con un gap di mercato di 338,7 Meuro.

Lo SF NIDI consente nell'arco di programmazione di erogare a favore dei beneficiari finali agevolazioni, nella forma di prestiti e sovvenzioni, per un valore compreso tra € 52.601.981 e € 52.811.336. L'intervento e l'impatto dello SF consente di colmare, in ottica prospettica, il financing gap del mercato in misura compresa tra il 15,5% e il 15,6%.

L'effetto leva stimato è pari a 1,81 e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (50,2 Meuro) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee (27,7 Meuro).

Si stima che lo SF nell'arco di pianificazione possa generare il seguente effetto revolving:

- totale rientri derivanti dai rimborsi progressivi dei prestiti erogati fino al 2026 compresi tra € 14.022.239 e € 17.101.099;
- totale reinvestimenti dei rimborsi fino al 2020 compresi tra € 2.357.181 e € 2.566.536.

Il Fondo **TecnoNidi** è uno strumento finanziario con cui la Regione Puglia intende sostenere gli investimenti delle piccole imprese innovative finalizzati a valorizzare economicamente i risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata.

Le iniziative proposte devono essere riconducibili alle aree di innovazione e alle "tecnologie chiave abilitanti" (Kets) raggruppate nelle macroaree: Manifattura sostenibile, Salute dell'uomo e dell'ambiente, Comunità digitali creative e inclusive.

I beneficiari dello strumento sono le start up e le PMI iscritte al Registro speciale della CCIAA (D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 e s.m.i.), ossia le piccole imprese innovative secondo la definizione comunitaria, aventi i seguenti requisiti:

- forma giuridica di società di capitali;
- numero di addetti inferiore a 50.

E' prevista una combinazione di strumenti finanziari nella forma di sovvenzioni dirette e di prestiti rimborsabili.

La domanda stimata è pari a circa 890,7 Meuro nell'arco di programmazione (2017-2020) che, ipotizzando una ripartizione costante degli anni, si traduce in una domanda potenziale annua pari a 223 Meuro, con un gap di mercato di 338,7 Meuro.

Lo SF TecnoNidi consente nell'arco di programmazione (2017-2020) di erogare a favore dei beneficiari finali agevolazioni comprese tra € 29.268.306,00 e € 29.407.333,00 e consente di contribuire a colmare in ottica prospettica il financing gap per la popolazione target in misura compresa tra il 8,65% e il 8,68%.

L'effetto leva stimato è pari 1,86 e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (27,9 Meuro) e l'ammontare investito da parte delle istituzioni Europee (15 Meuro),

Si stima che lo SF nell'arco di pianificazione possa generare il seguente effetto revolving:

- totale rientri derivanti dai rimborsi progressivi dei prestiti erogati fino al 2026 compresi tra € 8.014.769 e € 10.036.804;
- totale reinvestimenti dei rimborsi fino al 2020 compresi tra € 1.371.532 e € 1.510.559.

Il **Fondo PMI Tutela dell'Ambiente** è uno SF che la Regione Puglia intende attivare per supportare le micro, piccole e medie imprese nei progetti di efficientamento energetico.

Nello specifico, possono accedere alle agevolazioni previste dallo SF le imprese operanti in tutti i settori ad esclusione di: pesca e acquacoltura, costruzione navale, industria carboniera, siderurgia, fibre sintetiche, produzione primaria di prodotti agricoli, trasformazione e commercializzazione di prodotti.

I progetti di investimento per i quali è possibile richiedere l'agevolazione devono prevedere una spesa non inferiore a 80.000 euro per unità locale e conseguire un risparmio di energia pari ad almeno il 10% dell'unità locale oggetto di investimento. Nello specifico, sono ammissibili interventi di: – efficienza energetica; – cogenerazione ad alto rendimento; – produzione di energia da fonti rinnovabili. I progetti di investimento, inoltre, devono tutti obbligatoriamente determinare un risparmio di energia primaria, nella misura minima del 2% e la concessione del contributo è subordinata alla presentazione di una diagnosi energetica ex-ante, un progetto di fattibilità tecnico economica, e una scheda tecnica riassuntiva dei parametri energetici del progetto tecnico proposto. I programmi di investimento saranno ammissibili entro i limiti di 4 Meuro per le medie imprese e di 2 Meuro per le piccole e micro imprese. La copertura finanziaria del piano di investimento finanziato dallo SF è prevista nelle seguenti misure: – 30% mutuo a carico del Fondo Mutui a tasso zero; – 40% sovvenzione diretta; – 30% mutuo a carico della banca finanziatrice.

Sulla base della stima della domanda potenziale (306,5 Meuro) e della ricognizione dell'offerta disponibile (69,2 Meuro) è stato stimato il financing gap. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 237,3 Meuro equivalente ad un gap annuo di 59,3 Meuro.

Il totale delle agevolazioni che si stima saranno concesse nell'arco di programmazione (2017-2020) risulta pari a circa 57,6 Meuro e consente di colmare, in ottica prospettica, il financing gap per la popolazione target in misura pari al 24,3%

L'effetto leva stimato è pari 2,66 e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (79,8 Meuro) e l'ammontare investito da parte delle istituzioni Europee (30 Meuro).

Si stima che lo SF nell'arco di pianificazione possa generare il seguente effetto revolving:

- totale rientri derivanti dai rimborsi progressivi dei prestiti erogati fino al 2027 € 18.849.892;
- totale reinvestimenti dei rimborsi fino al 2020 € 1.711.990.

Nel corso del 2017 verrà inoltre conclusa la valutazione *ex ante* relativa agli strumenti di garanzia che verrà redatta conformemente alle previsioni di cui all'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e con una metodologia analoga a quella adottata per la veta sugli strumenti in forma di prestiti sopra descritti. L'unica differenza, con riferimento all'approccio, si registrerà nella previsione, per la veta sugli strumenti finanziari nella forma delle garanzie, di una procedura di consultazione online pubblica, attraverso una piattaforma dedicata, volta ad analizzare ed identificare i principali bisogni degli operatori economici (e i conseguenti fallimenti di mercato) e la rispondenza degli SF proposti alle specifiche esigenze. Tale procedura coinvolgerà diverse tipologie di stakeholder (Banche, Confidi, Associazioni di categoria).

. In tale ambito verrà attivato, nel 2017, un **Fondo rischi**, con una dotazione di 60 Meuro, rivolto a **Cooperative di garanzia e a Consorzi fidi** per la concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie e un **Fondo Finanziamento del rischio** con una dotazione di 80 Meuro.

**PARTE B –RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE
FINALE**

(articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

11.2 Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

In attuazione di quanto previsto dai regolamenti comunitari e dai documenti di programmazione regionale, la struttura referente per le pari opportunità e la non discriminazione è stata impegnata in attività diversificate finalizzate a fornire supporto alla programmazione 2014-2020 sulle tematiche inerenti l'attuazione e il rispetto dei due principi.

Le **Linee di attività** previste sono le seguenti:

1. supporto alla Referente Pari Opportunità e ai responsabili di Asse e Linea del PO regionale 2014 - 2020 per l'applicazione dei principi di Pari Opportunità e Non Discriminazione;
2. interventi programmati per la promozione della conciliazione vita-lavoro e il sostegno delle famiglie;
3. interventi sulla comunicazione di genere, sulla lotta contro gli stereotipi di genere e di prevenzione e contrasto contro ogni forma di discriminazione;
4. interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere.

Con riferimento alla Linea 1), le attività hanno riguardato la verifica del rispetto del principio PO in tutti gli avvisi pubblici emessi nel corso dell'anno 2016, la partecipazione a tutti i tavoli di partenariato convocati dall'Adg, la partecipazione ai tavoli nazionali coordinati dal Dipartimento pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri sui temi delle pari opportunità, della violenza di genere, della conciliazione vita lavoro.

Con riferimento alla linea 2), le attività prioritarie hanno riguardato:

- a) iniziative di diffusione e sensibilizzazione tra le imprese del territorio regionale per far conoscere gli strumenti regionali e nazionali di conciliazione vita-lavoro e welfare aziendale. In particolare, è stato organizzato un Convegno di respiro nazionale "La certificazione del Family Audit – La sperimentazione nazionale e il ruolo delle grandi imprese" che ha visto la partecipazione del Ministro Costa e la presenza di circa 150 persone.
- b) messa a punto e pubblicazione dell'Avviso per la selezione dei soggetti gestori del fondo pubblico privato per il sostegno ai genitori, intervento rivolto ai dipendenti e ai liberi/e professionisti/e per l'integrazione al reddito e la fruibilità di servizi di conciliazione che migliorino la qualità della vita in ottica work-life balance. Ai fini di una efficace comunicazione sulla tematica, la struttura ha organizzato 5 focus di approfondimento su " Maternità, paternità e conciliazione vita-lavoro negli ordini professionali e nel lavoro autonomo", all'interno dei seminari formativi rivolti agli enti bilaterali ad associazioni di categoria, ordini professionali, tra i quali avvocati, consulenti del lavoro e commercialisti.
- c) sperimentazione di modelli e soluzioni organizzative family friendly. È stata conclusa la procedura di gara per l'affidamento del servizio di comunicazione per il marchio Puglia family friendly e il distretto famiglie e avviate le attività di concertazione con gli stakeholder per la individuazione di standard minimi da inserire in disciplinari settoriali. In data 15 settembre si è tenuto il primo evento per la presentazione del marchio organizzato in collaborazione con l'Assessorato allo sviluppo economico durante il quale sono stati esplicitati obiettivi e motivazioni alla base del marchio, presentate alcune esperienze di successo già operative in Italia e il percorso di lavoro da

intraprendere per il recruiting degli operatori.

Con riferimento alla linea 3), la struttura referente è stata impegnata nelle attività di comunicazione di tutte le iniziative attraverso l'aggiornamento del portale www.pariopportunita.regione.puglia.it e del portale dedicato www.nodidiscriminazione.regione.puglia.it, la redazione delle newsletter, l'attività di contatto con il pubblico.

È stata inoltre coordinata l'organizzazione della settimana antirazzismo, tenutasi a marzo 2016, insieme agli sportelli antidiscriminazione della rete regionale. Sempre in questo campo si è preso parte ad alcune iniziative organizzate da Unar.

Con riferimento alla linea 4), sono proseguite le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere. In particolare è proseguito l'intervento previsto dal Piano Regionale Antiviolenza, con la redazione e pubblicazione dell'Avviso rivolto ai Centri antiviolenza e agli Ambiti territoriali, la valutazione dei progetti e il loro finanziamento. Sono continuati i lavori del tavolo di coordinamento, l'attività di monitoraggio del fenomeno e l'assistenza alla rete. In data 25 novembre è stata organizzata in Consiglio regionale la giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

La strategia sottesa al programma persegue ampiamente gli obiettivi di sviluppo sostenibile delineati dall'art. 8 del Reg.1303/2013 declinandoli sia direttamente, all'interno di specifici Assi, sia indirettamente, attraverso le attività di integrazione svolte dall'Autorità Ambientale (AA).

Con specifico riferimento agli obiettivi declinati direttamente nell'ambito degli Assi del Programma, sono state realizzate o sono in corso di attivazione le azioni illustrate di seguito.

Nell'ambito dell'Asse IV- *Energia Sostenibile e qualità della vita*, nel corso del 2016 sono stati predisposti gli interventi volti a incrementare il livello di efficienza energetica di edifici e strutture pubbliche e a realizzare percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali.

A valere sull'Asse V – *Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi* sono state avviate iniziative per l'analisi, lo studio e il monitoraggio per la gestione dei rischi, interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico, interventi per lo sviluppo di sistemi di prevenzione e l'allestimento di sale operative multirischi e multiforze, finalizzate alla gestione territoriale delle emergenze. Nell'ambito della strategia per le aree interne sono stati inoltre individuati quali ambiti di intervento l'infrastrutturazione della rete viaria, l'efficientamento energetico, la difesa del suolo e i beni culturali.

L'Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* ha visto l'attivazione di un complesso di azioni volte ad affrontare fabbisogni strutturali, quali l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani, la bonifica di aree inquinate, il miglioramento del servizio idrico integrato e il monitoraggio dei corpi idrici.

Tali tematiche ambientali sono affrontate, in maniera congiunta e integrata, nell'Asse XII – *Sviluppo urbano sostenibile*, secondo un approccio che prevede soluzioni ai problemi urbani, prioritariamente in aree caratterizzate da marginalità sociale ed economica, degrado fisico ed ambientale, inefficiente uso delle risorse e dell'energia. In tale direzione sono state individuate priorità di investimento incentrate soprattutto sugli obiettivi di inclusione sociale e rigenerazione ecologica degli insediamenti. Sono previste inoltre azioni volte ad aumentare la resilienza dei territori urbani più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera, mediante interventi di riqualificazione che utilizzino, ove possibile, infrastrutture verdi.

Al fine di una condivisione delle linee generali del governo del complessivo processo di attuazione dello Sviluppo Urbano Sostenibile, nonché in particolare della procedura di individuazione delle Aree Urbane e di selezione delle correlate Autorità Urbane affidata ad un Avviso pubblico, nel corso del 2016 si sono svolti alcuni incontri con il Partenariato nel corso dei quali sono stati discussi i principi di indirizzo e le finalità dell'Avviso Pubblico.

Per quanto riguarda l'Autorità Ambientale, il ruolo e la relativa attività sono stati definiti e garantiti con l'adesione della Regione Puglia al Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2014-2020 e le Autorità Ambientali per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione per il periodo 2014/2020 (giusta DGR n. 589 del 26/04/2016 di mandato alla sottoscrizione del protocollo).

L'integrazione nel Programma degli obiettivi di sostenibilità ambientale, definiti sulla base delle specificità del contesto ambientale regionale, è stata garantita dal processo di VAS. In tale ambito l'AA ha predisposto una prima selezione di criteri di sostenibilità ambientale, suddivisi per azioni, a supporto dei Servizi Regionali coinvolti nell'elaborazione del Programma. Nel Rapporto Ambientale è approfondita e sistematizzata l'analisi degli effetti ambientali delle azioni previste ed è integrata e formalizzata la selezione di criteri di sostenibilità, il cui recepimento consentirà di perseguire gli obiettivi di sostenibilità regionali. Nel mese di gennaio 2016, l'AA ha curato il recepimento dei criteri nel Programma trasmettendo ai Servizi Regionali responsabili dell'attuazione degli Assi la selezione di criteri di sostenibilità individuati, da inserire nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni".

Nelle prime fasi attuative del PO, l'AA ha contribuito alla integrazione degli aspetti ambientali nella predisposizione dei bandi/avvisi pubblici a valere sull'Asse III e formulati dall'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo ("Bandi per gli aiuti alle grandi, medie, piccole imprese e a quelle turistiche per programmi integrati di agevolazione (PIA)", BURP n. 68 del 14 maggio 2015) e sull'Asse VI - Azione 6.5 "Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina".

I criteri di sostenibilità individuati nelle linee generali per gli Assi sono stati declinati e specificati in relazione agli interventi previsti dal bando, e sono stati proposti come "Check-list" di guida/orientamento per le fasi di selezione e valutazione delle proposte all'interno della documentazione del bando o in specifici allegati.

Nel corso del 2016 l'AA ha valutato la compatibilità ambientale delle proposte di investimento pervenute in risposta ai citati bandi a valere sull'Asse III nell'ambito dell'istruttoria espletata da Puglia Sviluppo per conto dell'Assessorato allo Sviluppo Economico: sono state valutate complessivamente 25 proposte di investimento di grandi imprese, 19 proposte di medie imprese, 22 proposte di piccole imprese, 14 proposte di imprese turistiche.

Per ciascuna istanza di finanziamento, è stata predisposta una scheda di valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto, completa della verifica del rispetto della normativa ambientale.

Sono stati valutati positivamente gli interventi che hanno previsto accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti e la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili. All'interno del parere espresso sono state suggerite ulteriori misure specifiche per tipo di investimento proposto, atte a incrementarne la sostenibilità ambientale.

L'AA esplica inoltre le funzioni di garante del principio di sostenibilità ambientale per il Programma in sede di riunioni del partenariato del PO e in tutte le sedi di elaborazione e definizione dei bandi/avvisi in cui ne viene richiesto il contributo.

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

Il *Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)* della Regione Puglia, appena insediato, nel mese di dicembre 2016 ha avviato l'attuazione del **Piano di Valutazione Puglia 2014-2020**: dopo una prima attività generale di analisi della struttura e del modello organizzativo del Piano stesso, nonché delle attività ivi previste – ha focalizzato l'attività sulle prime otto valutazioni previste dal PdV, ovvero sulle *valutazioni ex- post relative ad interventi del periodo 2007-2013 (Internazionalizzazione, Turismo, Aree di sviluppo Industriale, Innovazione e Ricerca Collaborativa, Città, Occupazione, Istruzione, Alta Formazione)*.

Con riferimento a ciascuna valutazione ex-post 2007-2013 previste dal PdV 2014-2020, il NVVIP ha avviato le seguenti attività:

1. ricognizione ed analisi dei dati e degli interventi attuati a valere sulle linee d'intervento/azioni di riferimento del POR per ciascun ambito di valutazione;
2. analisi dei dati di monitoraggio, del numero e degli importi dei progetti/relativi contributi regionali a valere sulle linee d'intervento/azioni di riferimento del POR per ciascun ambito di valutazione;
3. analisi dei dati in merito ai progetti finanziati, ai progetti conclusi ed alla spesa certificata in relazione a detti interventi per ciascun ambito di valutazione.

Sulla base di detta attività di analisi, per ciascuna valutazione sono state predisposte alcune schede di approfondimento per l'individuazione e la definizione puntuale dell'oggetto di valutazione/delle domande di valutazione.

Più dettagliatamente è attualmente in corso la redazione da parte del NVVIP di documenti di approfondimento da condividere con il partenariato per l'avvio operativo delle valutazioni ex-post degli

interventi relativi alla fase di programmazione 2007-2013. Sulla base delle risultanze del confronto partenariale, che sarà condotto presumibilmente nel primo semestre del 2017, saranno poi predisposte dal NNVIP le note metodologiche e la documentazione tecnico-economica di supporto per la predisposizione dei bandi per l'individuazione dei valutatori indipendenti, per la committenza e per l'affidamento dei servizi di valutazione esterni.

Dette attività di approfondimento ed analisi dettagliate costituiranno altresì la base per l'individuazione di eventuali esigenze di *aggiornamento, modifica e revisione del PdV*, nel corso dell'annualità 2017, da condividere con il partenariato e l'AdG del POR secondo le modalità previste nel Piano stesso.

Si riporta di seguito una breve sintesi delle finalità delle valutazioni ex post 2007-2013 del PdV attualmente oggetto di prima analisi da parte del NNVIP:

1. **Internazionalizzazione:** l'analisi approfondisce l'esperienza dell'azione 6.3 del POR 2007-2013, in termini di i punti di forza e di debolezza oltre che di efficacia degli strumenti adottati rispetto ai risultati attesi. Si tratta di una valutazione complessiva in termini di pieno conseguimento dei risultati e contributo a strategie di internazionalizzazione, e in primo luogo, in termini di: 1) Qualità delle relazioni tra i diversi attori 2) Contributo al rafforzamento delle strategie di sviluppo dei sistemi di impresa.
2. **Turismo:** il completamento dell'analisi consentirà sia una valutazione dei risultati conseguiti grazie agli interventi realizzati nel corso della Programmazione 2007-2013 sul sistema turistico regionale, sia l'individuazione di pratiche significative per efficacia, efficienza, innovatività e riproducibilità nell'ambito dell'azione 4.1 del POR 2014-2020 al fine di individuare gli strumenti più efficaci per il conseguimento dei risultati attesi.
3. **Aree di Sviluppo Industriale (ASI):** la valutazione parte dall'esperienza POR 2007-2013 al fine di valorizzarla pienamente nell'implementazione della azione 12.2 prevista dal POR 2014-2020 in una chiave di lettura focalizzata alla riqualificazione ambientale. L'azione valutativa consentirà sia una analisi dei risultati conseguiti grazie agli interventi realizzati nel corso della Programmazione 2007-2013, sia un'analisi della rispondenza degli interventi attivati ai fabbisogni delle imprese nonché, infine, un'analisi complessiva del modello di *governance* e organizzazione dei servizi.
4. **Innovazione e Ricerca Collaborativa:** la valutazione analizza i risultati conseguiti e l'efficacia delle diverse tipologie di interventi implementati nel corso della Programmazione 2007-2013 con particolare attenzione alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali, specializzate nell'offerta di applicazioni ICT, in particolare, progetti di avvio e sperimentazione di *living lab*.
5. **Città:** la valutazione indaga sugli effetti prodotti dagli interventi finanziati dall'Asse VII del Programma 2007-2013 dedicato alla competitività delle città e dei sistemi urbani al fine di valutare l'attuazione e gli effetti dell'insieme delle strategie perseguite per la loro valorizzazione (interventi di riqualificazione delle periferie, laboratori urbani, recupero e riuso di edifici e spazi pubblici) e di esaminare il grado di utilizzazione delle risorse, l'efficienza e l'efficacia degli interventi realizzati, la loro sostenibilità nonché l'impatto socioeconomico degli stessi sui territori oltre che sulla loro attrattività.
6. **Occupazione:** la valutazione analizza i risultati conseguiti e l'efficacia delle diverse tipologie di interventi implementati nel corso della Programmazione 2007-2013 (politiche attive - preventive e interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese).
7. **Istruzione:** la valutazione raccoglie dall'esperienza del POR FSE 07-13 i punti di forza e di debolezza utili al miglioramento dell'efficacia degli interventi volti al rafforzamento delle competenze e alla riduzione dell'abbandono scolastico nell'ambito della programmazione POR 14-20.
8. **Alta Formazione:** la valutazione raccoglie dall'esperienza POR FSE 07-13 i punti di forza e di debolezza buone e cattive pratiche utili al miglioramento dell'efficacia dell'azione dedicata ai percorsi di alta formazione nell'ambito della programmazione POR 2014-2020.

Con riferimento alle *valutazione in itinere ed ex post 2014-2020 sullo stesso ambito tematico*, per la valutazione di cui all'ambito tematico "*Lotta alla povertà ed inclusione socio-lavorativa*", il Resp.le del PdV ed il NVVIP hanno avviato una prima attività di ricognizione delle specifiche esigenze conoscitive e delle tipologie di valutazione sia *in itinere* che *ex post* previste dal PdV finalizzate ad analizzare i relativi interventi attivati dal POR, con particolare riferimento allo strumento del Reddito di Dignità (RED). Si procederà con una fase di approfondimento e di definizione dettagliata dell'oggetto di valutazione/delle domande valutative. E' altresì previsto un percorso di individuazione e definizione operativa di un *set di indicatori* - connessi ai risultati attesi delle policy oggetto di valutazione - capaci di misurare gli effetti delle azioni intraprese a valere sul POR in tema di lotta alla povertà e all'inclusione socio-lavorativa, con particolare riferimento allo strumento RED.

14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO

(articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c), d), g) e h), del regolamento (UE) n. 1303/2013

14.2 Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i Fondi

La Regione Puglia con DGR n. 1134 di Maggio 2015 ha adottato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) quale strumento a servizio dell'Amministrazione per migliorare la gestione delle proprie politiche e per avviare in modo coordinato una riforma della gestione dei fondi comunitari del funzionamento delle amministrazioni ad essi collegate.

Attraverso il suddetto Piano si intende conseguire i seguenti obiettivi:

- implementare a regime una più efficiente organizzazione della macchina amministrativa regionale;
- permettere di accumulare stabilmente capacità ed esperienza gestionale all'interno delle amministrazioni pubbliche coinvolte;
- ridurre significativamente tempi e procedure per renderle compatibili con le regole comunitarie e con l'efficacia richiesta dalle politiche di sviluppo;
- semplificare e rendere ulteriormente più trasparenti le procedure di assegnazione, gestione e controllo degli interventi.

Nel corso del 2016 la Regione Puglia, nell'ambito delle principali azioni di rafforzamento amministrativo, ha realizzato le seguenti attività:

Interventi di semplificazione legislativa e procedurale:

- è stata redatta la mappatura di oltre 1.100 leggi regionali, adeguata al nuovo modello organizzativo e sistematizzata per Aree di policy e secondo le funzioni conferite ai Dipartimenti;
- sono stati pubblicati nel BURP n. 119 del 19 Ottobre il Regolamento regionale 18 Ottobre 2016 n.11 "L.R. 2.11.2011 n. 29 Semplificazione e qualità della normazione". Artt 6 e 10. Regolamento di attuazione dell'Analisi di Impatto della Regolamentazione (AIR) e il Regolamento Regionale 18 Ottobre 2016 n.12 "L.R. 2.11.2011 n. 29 "Semplificazione e qualità della normazione" artt. 8 e 10 Regolamento di attuazione della Verifica di Impatto della regolamentazione (VIR).

Interventi sul personale:

- alla società in house InnoVaPuglia è stato affidato il ruolo di Organismo Intermedio per i Bandi InnoNetwork e InnoLab, impegnando una parte della propria dotazione intermente sulle attività del programma. Così pure la società in house Puglia Sviluppo svolge funzione di Organismo Intermedio e Assistenza tecnica sui bandi dell'asse 3;
- a seguito della gara comunitaria con procedura telematica, sono stati sottoscritti i contratti per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014 – 2020 ai sensi dell'art. 59 del REG(U.E)n. 1303/2013. Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo";
- conclusa la ricognizione dei fabbisogni formativi che costituiranno il piano per il biennio 2017 – 2018. E' stata focalizzata l'attenzione alle esigenze collegate al rafforzamento delle competenze richieste per l'attuazione del Programma;
- completata l'attività di formazione prevista dal piano 2015-2016 che ha coinvolto anche i funzionari e dirigenti impegnati nell'attuazione del Programma;
- con DGR 1106/2016 è stato approvato il piano annuale di comunicazione.

Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni:

- è stata aggiudicata la gara di assistenza tecnica sulle verifiche amministrative che dipenderanno dall'Autorità di Gestione;
- prosegue l'implementazione del codice di condotta del partenariato con particolare riferimento al rafforzamento della partecipazione delle parti economico-sociali in tutte le fasi di attuazione e sorveglianza del Programma Operativo Regionale.

14.5 Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso.

La Regione Puglia con Legge Regionale n. 3 del 14 Marzo 2016 ha adottato il “Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva” quale strumento in grado di promuovere una strategia complessiva di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all’emarginazione sociale, attraverso l’attivazione di interventi integrati per l’inclusione sociale attiva, nel rispetto dell’articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana e nell’ambito d’azione delineato dalla raccomandazione n. 2008/867/CE della Commissione del 3 ottobre 2008, relativa all’inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro. Con Regolamento Regionale n. 8 del 23 Giugno 2016, la Regione Puglia ha regolamentato l’attuazione della L.R. n.3/2016. La preliminare costruzione di un’infrastruttura giuridica regionale ha consentito di avviare in modo coordinato una strategia della gestione complessiva delle risorse FSE dedicate all’attuazione dell’Obiettivo Tematico IX, del Programma Operativo, dedicato alla promozione dell’inclusione sociale, lotta alla povertà e ad ogni forma di discriminazione. Con DGR del 28 giugno 2016, n. 928, è stato approvato l’Avviso Pubblico per le Manifestazioni di Interesse ad ospitare Tirocini dei destinatari del reddito di dignità.

Con successiva DGR 7 luglio 2016, n. 1014 è stato approvato l’Avviso Pubblico per la domanda di accesso al Reddito di Dignità da parte dei cittadini. L’avviso pubblico è finanziato dalle azioni:

- 9.1 “Azioni sperimentali contro la povertà”
- 9.4 “Interventi di presa in carico finalizzati all’inclusione socio lavorativa”

per complessivi impegni contabili pari ad € 33.092.500,00, quali obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Attraverso il predetto Avviso si intende conseguire i seguenti obiettivi:

- Favorire la costruzione ed il potenziamento di una rete territoriale d’interventi e servizi per la protezione, l’inclusione e l’attivazione delle persone e dei rispettivi nuclei familiari, promuovendo l’inserimento al lavoro, l’inclusione sociale e l’autonomia delle persone in condizioni di fragilità economica e vulnerabilità sociale;
- Promuovere l’attivazione di azioni mirate per il contrasto alla povertà e alla marginalità sociale e lavorativa, per una presa in carico complessiva dei singoli e delle famiglie fragili, all’interno della rete integrata di politiche per la protezione, l’inclusione e l’attivazione;
- Sostenere la sperimentazione di percorsi di innovazione sociale, di rigenerazione urbana e di cittadinanza attiva, a supporto di comunità accoglienti e capaci d’interagire con l’economia sociale per promuovere opportunità d’inclusione.

La Regione Puglia nell’attuale periodo di programmazione inoltre intende riproporre lo strumento innovativo del Buono Servizio già sperimentato, ma con l’obiettivo di renderlo più evoluto sia rispetto alle procedure e agli strumenti di gestione, sia per renderne più selettivo l’utilizzo, per accrescere l’efficacia della Misura, sia per declinare più correttamente l’obiettivo tematico dell’inclusione sociale attiva delle persone in condizione di svantaggio economico e sociale, anche mediante la piena accessibilità di servizi di qualità e la promozione di nuovi servizi per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e per la buona e nuova occupazione diretta e indiretta.

Lo strumento del buono servizio è stato oggetto di attenta valutazione per individuare tutte le possibili criticità ed aree di miglioramento sia rispetto all’efficacia complessiva della misura che rispetto alla efficienza in termini di tempi di gestione, trasparenza, accessibilità degli strumenti, sostenibilità gestionale e organizzativa sia per i Comuni che per i soggetti erogatori dei servizi.

Il Buono Servizio si è connotato come un titolo per l’acquisto di servizi a domanda individuale, che in presenza di determinati requisiti soggettivi del nucleo familiare e del richiedente, dà diritto ad un abbattimento della tariffa applicata (esclusa l’applicazione di una franchigia), progressivamente decrescente rispetto all’ISEE del nucleo familiare ovvero del solo assistito.

Finalità generale dell'intervento (cfr DGR del 28 settembre 2016, n. 1505) è quella di favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio-assistenziali e socio-educativi-riabilitativi al fine di promuovere e garantire il benessere e la cura delle persone con disabilità e/o non autosufficienza, la più ampia accessibilità a tali servizi da parte dell'utenza di riferimento, il sostegno al carico di cura familiare e alla conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, nonché di sostenere l'iniziativa privata nell'erogazione di servizi di cura per supportarne la sostenibilità gestionale e il contributo in termini occupazionali al tessuto economico locale.